



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI

RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2016

Società Controllante

VENETO BANCA S.P.A.

31044 Montebelluna (TV) • Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 (Sede legale)
31044 Montebelluna (TV) • Via Feltrina Sud, 250 (Sede amministrativa)
Numero Verde 800 37 37 97 • posta@venetobanca.it

Società partecipate di Banca Intermobiliare

BIM SUISSE

CH-6900 Lugano • Contrada Sassello, 10 (angolo Via Motta)
Tel. 0041 919136666 • Fax 0041 919136667
www.bimsuisse.com • info@bimsuisse.com

SYMPHONIA SGR

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 02 777071 • Fax 02 77707350
www.symphonia.it • infosgr@symphonia.it

BIM Vita

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828411 • Fax 011 0828800
www.bimvita.it • bimvita@bimvita.it

BIM Insurance Brokers

Lloyd's Correspondent

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828416 • Fax 011 0828823

16121 Genova • Via XII Ottobre 12/1 Scala C
Tel. 010 576211 • Fax 010 5958122
www.bimbrokers.it • infobroker@bimbrokers.it

BIM Fiduciaria S.p.A.

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828270 • Fax 011 0828852
www.bancaintermobiliare.com • fiduciaria@bimfiduciaria.it

Banca Intermobiliare è una società del



Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2016

Consiglio di Amministrazione
3 Maggio 2016

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548
COD. FISC./ PARTITA IVA
02751170016

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO TUTELA
DEI DEPOSITI

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO



(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8.6.1992
cod n. 5035.1) e soggetta ad attività di direzione e
coordinamento di Veneto Banca S.p.a.



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI



Il tuo Patrimonio è Unico

I **risultati migliori** nascono sempre **dall'impegno e dalla passione**. Ogni giorno, al tuo fianco, ci **prendiamo cura del tuo Patrimonio** con la tua stessa **dedizione**, selezionando le **migliori opportunità** di investimento.

Contattaci per un primo incontro: comunicazione@bancaintermobiliare.com

www.bancaintermobiliare.com

Sede generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino

Tel. 011-08281 • Seguici su  @BancaBim

DATI GENERALI 4

Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Struttura di Banca Intermobiliare	5
Appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca	6
Veneto Banca: dismissione dell'investimento in Banca Intermobiliare	6
Area di consolidamento	7

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE 8

Modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche	8
Criteri di redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione	9
Scenario macroeconomico di riferimento	10
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	16
Risultati e andamento della gestione in sintesi	20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	22
La prevedibile evoluzione della gestione	22
Le grandezze operative ed i dati patrimoniali consolidati	23
Risultati economici consolidati	44
Redditività complessiva consolidata	52
Informativa al mercato	53
Le attività di direzione e controllo	57
Attività di sviluppo e di organizzazione	61
La struttura operativa ed il personale	62

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 64**

DATI GENERALI**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Pierluigi BOLLA
Consiglieri	Maurizio BENVENUTO
	Cristiano ANTONELLI
	Cristiano CARRUS
	Silvia MORETTO
	Michele ODELLO
	Beniamino QUINTIERI
	Giuseppina RODIGHIERO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Cataldo PICCARRETA
---------------------------	--------------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

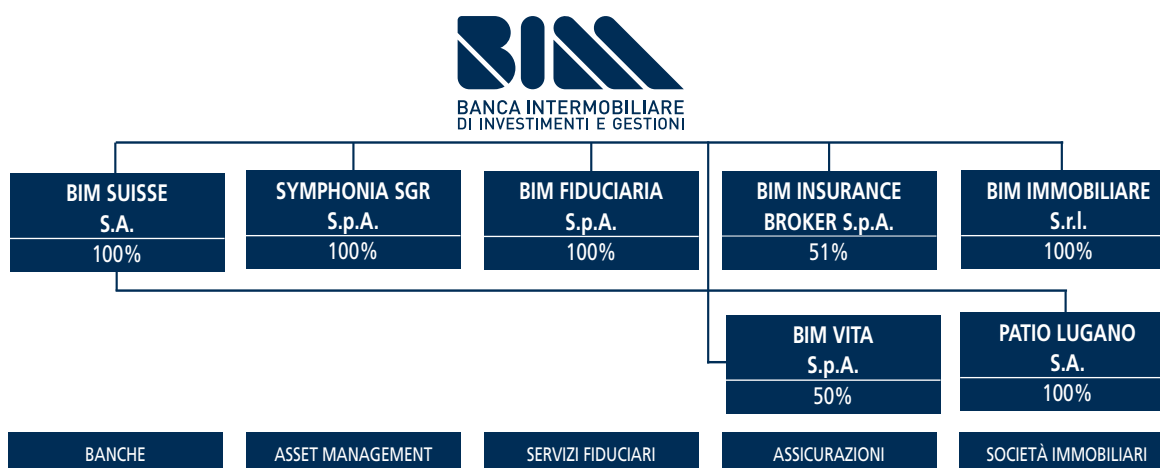
Società controllante

Veneto Banca S.p.A. controlla di diritto l'emittente Banca Intermobiliare S.p.A.

Banca Intermobiliare: società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare S.p.A. controlla di diritto (detenendone direttamente la totalità del capitale sociale) le seguenti società: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Il diagramma seguente rappresenta le società controllate / partecipate da Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

- (i) BIM e le società controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, Bim Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. fanno parte del Gruppo Bancario VENETO BANCA e sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A. in qualità di Capogruppo bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario);
- (ii) le altre società controllate da BIM - non appartenenti al Gruppo Bancario ad essa sin qui facente capo - sono state sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca, ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

VENETO BANCA: DISMISSIONE DELL'INVESTIMENTO DI BANCA INTERMOBILIARE

In linea con le indicazioni di Banca d'Italia, sul finire dell'esercizio 2013 Veneto Banca ha annunciato al mercato il piano di dismissione della controllata Banca Intermobiliare e delle sue controllate. Contemporaneamente ha dato mandato alla banca d'affari Rotschild S.p.A. per la ricerca dei possibili soggetti interessati all'acquisto di detta partecipazione di controllo detenuta da Veneto Banca.

Nell'ambito della procedura di dismissione della partecipazione di controllo in Banca Intermobiliare, in data 15 gennaio 2015 Veneto Banca S.p.A. e la cordata di investitori, che fa capo a GESTINTER S.p.A., (di seguito "la Cordata") avevano comunicato di aver concluso un nuovo contratto di investimento avente ad oggetto la cessione da parte di Veneto Banca alla suddetta Cordata (nella composizione in parte modificata rispetto alla cordata che aveva sottoscritto il contratto originario, stipulato nel mese di agosto 2014) di una partecipazione pari al 51,39% del capitale sociale di BIM.

In data 1 ottobre 2015 Veneto Banca ha reso noto mediante comunicato che, in data 30 settembre 2015, era scaduto il termine per l'ottenimento - da parte della Cordata di investitori di cui sopra - dell'autorizzazione, da parte della Banca Centrale Europea, all'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di BIM. In ragione della scadenza del termine e della mancata autorizzazione all'acquisizione da parte della BCE, la suddetta compravendita non ha potuto avere esecuzione. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi che, a fronte di rinnovate manifestazioni di interesse da parte di importanti operatori del settore, ha disposto di riavviare i contatti con potenziali acquirenti sia a livello nazionale che internazionale.

In data 3 novembre 2015, Veneto Banca mediante comunicato stampa ha precisato che, in relazione alle informazioni apparse sulla stampa, su richiesta di Consob, nell'ambito della procedura competitiva di valorizzazione della controllata BIM, ha conferito un periodo di esclusiva di tre settimane a decorrere dal 23 ottobre scorso a BSI S.A., informando inoltre che il valore dell'offerta era ancora oggetto di valutazione.

In data 27 novembre 2015, alla luce dell'evoluzione degli eventi, Veneto Banca ha comunicato di aver ricevuto indicazione da BSI S.A. circa l'impossibilità, allo stato, di definire tempistiche certe per la prosecuzione delle discussioni per la possibile operazione relativa a Banca Intermobiliare.

BSI S.A., pur confermando l'interesse strategico per l'operazione, e volendo lasciare aperto il dialogo con Veneto Banca, non ha ritenuto di poter richiedere un'ulteriore estensione del periodo di esclusiva.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi di aver disposto di riavviare i contatti anche con altri potenziali acquirenti, sia a livello nazionale che internazionale e, nel corso del mese di gennaio 2016, si è nuovamente dato avvio ad una data room con alcune controparti, al fine di raccogliere dalle stesse le rispettive offerte non vincolanti ed avviare poi, nel corso di una seconda fase, la due diligence e la trattativa solo con alcuni degli offerenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:

<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società consolidante:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.
- Patio Lugano S.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE INTRODOTTE DAL D.LGS. 15 FEBBRAIO 2016, N. 25

Il legislatore nazionale è recentemente intervenuto mediante il D. Lgs. Del 15 febbraio 2016, n. 25, per dare attuazione alla Direttiva 2013/50/UE, con la quale è stata modificata, in particolare, la Direttiva 2004/109/CE, sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (c.d. Direttiva Transparency).

Nel recepimento della disciplina europea, il legislatore è intervenuto per modificare le disposizioni relative alle relazioni finanziarie, innovando le regole inerenti alle pubblicazioni di informazioni periodiche relative al primo e al terzo trimestre di esercizio da parte di emittenti quotati, aventi l'Italia come Stato membro d'origine.

Nella precedente formulazione, l'art. 154-ter (Relazioni finanziarie), comma 5, prevedeva che: “[...]5. Gli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano, entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di esercizio, un resoconto intermedio di gestione che fornisce: a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.[...]”

Ai sensi citato Decreto Legislativo, il contenuto del predetto comma è stato così riformulato: “[...]5. Con il regolamento di cui al comma 6, la Consob può disporre, nei confronti di emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine, inclusi gli enti finanziari, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive consistenti al più in: a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento; b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.”

A seguito dell'introduzione di una nuova delega regolamentare, inoltre, l'articolo è stato integrato con successivo comma 5-bis, che fornisce principi e criteri direttivi per la sua definizione: “[...]5-bis. Prima dell'eventuale introduzione degli obblighi di cui al comma 5, la Consob rende pubblica l'analisi di impatto effettuata ai sensi dell'art. 14, comma 24-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246. Quest'ultima, in conformità alla disciplina comunitaria di riferimento, esamina, anche in chiave comparatistica, la sussistenza delle seguenti condizioni: a) le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive non comportano oneri sproporzionati, in particolare per i piccoli e medi emittenti interessati; b) il contenuto delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive richieste è proporzionato ai fattori che contribuiscono alle decisioni di investimento assunte dagli investitori; c) le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive richieste non favoriscono un'attenzione eccessiva ai risultati e al rendimento a breve termine degli emittenti e non incidono negativamente sulle possibilità di accesso dei piccoli e medi emittenti ai mercati regolamentati.” Infine, in base al successivo comma 6, “[...] La Consob, in conformità alla disciplina europea, stabilisce con regolamento: a) i termini e le modalità di pubblicazione [...] delle eventuali informazioni aggiuntive di cui al comma 5 [...]”

In data 14 aprile 2016, la Consob ha diffuso un documento di consultazione preliminare avente ad oggetto le modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche introdotte dal D.Lgs 15 febbraio 2016 n. 26 e diffondendo le proprie considerazioni preliminari come di seguito riportate. In sintesi la Consob ha ribadito che la pubblicazione di un'informativa trimestrale rappresenta uno strumento importante per la tutela degli investitori

in quanto fornisce ai destinatari del bilancio informazioni tempestive e attendibili sui risultati degli emittenti. Inoltre ha sottolineato che è prassi consolidata, soprattutto da parte degli investitori istituzionali, basare le scelte di investimento su informazioni tempestive e affidabili, pubblicate nel tempo compreso tra la pubblicazione della rendicontazione periodica semestrale e quella annuale. In tale contesto, in assenza di un resoconto trimestrale, potrebbero risultare necessari interventi volti a ripristinare la parità informativa in caso di rumors sull'andamento economico e patrimoniale degli emittenti nel lungo arco temporale tra la pubblicazione della rendicontazione semestrale (settembre) e la pubblicazione del bilancio (aprile). La pubblicazione di un'informativa trimestrale fornisce, infatti, informazioni sull'andamento economico e finanziario nel periodo di riferimento, consolidando, allo stesso tempo, il quadro degli eventi rilevanti secondo un'ottica aggregata. Tale informativa può costituire un valore aggiunto fra i fattori che contribuiscono alle decisioni di investimento, rispetto alla comunicazione puntuale di informazioni privilegiate che siano state eventualmente diffuse nel corso del trimestre. Infine, Consob ha segnalato che, su base volontaria, un numero significativo di emittenti italiani pubblica una rendicontazione contabile trimestrale più completa rispetto al contenuto minimo richiesto. Tali circostanze forniscono una evidenza del fatto che gli emittenti quotati hanno mostrato nel tempo una preferenza a sostenere i costi aggiuntivi per la predisposizione della rendicontazione trimestrale completa, non considerando quindi sproporzionati i relativi costi, rispetto ai benefici di una maggiore trasparenza nei confronti degli investitori. Banca Intermobiliare, al fine di dare continuità con il passato ed in attesa di un intervento risolutore da parte della Consob, ha ritenuto di predisporre e pubblicare il rendiconto intermedio consolidato sulla gestione alla data del 31.03.2016.

CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Il rendiconto intermedio consolidato sulla gestione alla data del 31.03.2016 di Banca Intermobiliare è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2016 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio al 31.12.2015.

Nella redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione, Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive.

Si precisa che il resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2016 non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il mantenimento di politiche monetarie espansive da parte delle principali Banche Centrali, in un contesto macroeconomico che continua a essere caratterizzato da una crescita moderata ma in rallentamento e in assenza di significative tensioni inflattive ma semmai deflattive, ha continuato a premiare nel periodo considerato il mercato obbligazionario mentre ha avuto un effetto negativo importante, in particolare nella prima parte del trimestre, sui mercati azionari. Sul fronte delle materie prime, si è assistito, per la prima volta da parecchi trimestri, a una leggera ripresa dei prezzi del petrolio, motivata dalla possibilità di tagli produttivi da parte dei principali produttori, mentre il forte rialzo che ha interessato l'oro è stato dovuto, da una parte, alla fase di forte avversione al rischio che ha caratterizzato i mercati in avvio d'anno e, dall'altra, all'indebolimento del dollaro americano.

Sul fronte occupazionale, i dati riportati nel corso del trimestre negli Stati Uniti hanno continuato a evidenziare un andamento positivo: l'ultima rilevazione, relativa al mese di febbraio, ha fatto registrare un tasso di disoccupazione pari al 4,9%, inferiore al dato di fine dicembre (5%). Anche in Europa la situazione occupazionale continua a migliorare con il tasso di disoccupazione a febbraio che si è attestato al 10,3%, inferiore al dato di fine dicembre (10,4%).

Con riferimento alla crescita economica, tutte le principali organizzazioni internazionali (IMF, World Bank, OCSE) hanno rivisto al ribasso le proprie previsioni di crescita per l'anno in corso. Per l'IMF, la crescita globale sarà del 3,4% nel 2016 e del 3,6% per il 2017, in entrambi i casi con una riduzione dello 0,2% rispetto alle stime di inizio anno. Tra i principali fattori di rischio, l'IMF evidenzia la frenata della Cina, il calo del prezzo del petrolio e la stretta monetaria avviata dalla Federal Reserve. A livello geografico, sono state ritoccate al ribasso le previsioni per gli Stati Uniti e per i Paesi emergenti nel loro complesso, mentre restano all'1,7% in entrambi gli anni le stime per l'area Euro. Invariate anche le cifre per l'Italia: 1,3% nel 2016 e 1,2% nel 2017, dopo una crescita dello 0,8% lo scorso anno. Per quanto riguarda la Cina, in particolare, le previsioni del Fondo sono state abbassate al 6,3% per il 2016 e al 6% per il 2017. I dati pubblicati nel corso del periodo considerato hanno visto il GDP americano del quarto trimestre crescere in misura pari all'1,4%, superiore alla prima stima (0,7%), analogamente all'Europa, dove la crescita del GDP nel quarto trimestre è stata positiva (+1,6%) e superiore alla prima stima (+1,4%). In Giappone i dati del quarto trimestre, seppur negativi, sono stati rivisti al rialzo: la crescita annualizzata è stata negativa e pari al -1,1% rispetto al -1,4% precedente. Nei paesi emergenti si conferma, anche nel quarto trimestre, un andamento divergente: in Cina e in India i dati continuano a essere positivi mentre in Brasile e in Russia continua la recessione. In dettaglio, la crescita del quarto trimestre in Cina è risultata positiva (6,8%) anche se inferiore alle attese e al dato precedente (6,9%). In India il dato relativo al quarto trimestre è stato positivo (+7,3%), migliore delle attese (7,1%) ma inferiore al dato precedente (7,4%). Peggiora invece l'economia brasiliana con il dato del quarto trimestre in diminuzione del 5,9%, migliore delle attese (-6%) ma peggiore rispetto al trimestre precedente (-4,5%). Anche il dato relativo al quarto trimestre in Russia è risultato nuovamente negativo (-3,8%), seppur migliore delle stime (-3,9%) e del dato precedente (-4,1%).

In tema d'inflazione, i dati pubblicati continuano a mantenersi, perlomeno a livello generale, sempre al di sotto dei livelli obiettivo prefissati dalle Banche Centrali, nonostante la relativa stabilizzazione del prezzo del petrolio: negli Stati Uniti il dato annualizzato di febbraio è salito dell'1%, superiore al dato di fine dicembre (0,7%). Il dato "core" è stato pari al 2,3%, superiore al dato di fine dicembre (2,1%). In Europa a febbraio la variazione annualizzata dei prezzi è stata invece negativa e pari al -0,2%, ben inferiore al dato del trimestre precedente (+0,2%); il dato "core" è invece salito dello 0,8%, leggermente inferiore rispetto al trimestre precedente (+0,9%). In Giappone i dati di febbraio hanno evidenziato un rialzo dello 0,3%, superiore al dato del trimestre precedente (0,2%) mentre il dato "core" è risultato in aumento dello 0,8% invariato rispetto al trimestre precedente. Nei Paesi emergenti i dati inflattivi di febbraio hanno invece evidenziato un ribasso generalizzato ad eccezione della Cina: in Brasile l'inflazione è stata pari al 10,4% rispetto al 10,7% precedente. In India l'inflazione è scesa al 5,2% dal 5,6% precedente mentre in Russia l'inflazione è scesa al 7,3% dal 12,9% precedente. In Cina invece, l'inflazione è salita al 2,3% dall'1,6% precedente.

In tema di politiche monetarie, la Banca Centrale del Giappone (BOJ) ha introdotto un nuovo strumento espansivo: a fianco del “Quantitative Easing” introdotto nel 2013 e che prevede l’aumento annuale della base monetaria per 80 mila miliardi di yen, la banca centrale nipponica ha introdotto a sorpresa tassi d’interesse negativi (-0,1%) che le istituzioni finanziarie dovranno pagare sui depositi in eccesso che parcheggeranno presso la banca centrale. Anche in Europa, la BCE ha introdotto nuove misure espansive di politica monetaria volte a evitare un peggioramento del quadro macroeconomico della zona euro. Tra le nuove misure adottate ricordiamo, in primo luogo, un ulteriore ribasso dei tassi d’interesse, con il tasso di riferimento cui viene prestata la maggior parte della liquidità al sistema bancario che viene portato a 0% dallo 0,05% precedente e il tasso overnight sui depositi, ossia la remunerazione alle banche per il denaro depositato presso la BCE, che scende ulteriormente, passando dal -0,3% al -0,4%. In secondo luogo, l’ammontare mensile di titoli governativi acquistati sul mercato dalla BCE sale dagli attuali €/Mld. 60 mensili a €/Mld. 80 fino alla scadenza precedentemente stabilita (marzo 2017). Un terzo provvedimento ha riguardato la reintroduzione delle *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* (TLTRO), ossia dei finanziamenti a lungo termine alle banche finalizzati all’erogazione di prestiti alle imprese e alle famiglie. Il programma di finanziamenti, già utilizzato in passato dalla BCE e dalle banche europee, prevede quattro aste trimestrali a partire da giugno 2016 con una durata di 4 anni e la possibilità di estinzione anticipata dopo 2 anni. L’ultima novità introdotta riguarda gli emittenti delle obbligazioni che rientrano nel paniere dei titoli acquistabili mensilmente dalla BCE. Per la prima volta, infatti, oltre ai titoli governativi e similari, potranno essere acquistati titoli obbligazionari emessi da aziende private non finanziarie con rating a livello d’investimento (investment grade). Gli acquisti su questo segmento del mercato obbligazionario inizieranno verso la fine del secondo trimestre del 2016. Negli USA la FED, pur mantenendo invariati i tassi d’interesse, ha ridotto le proprie previsioni restrittive: i 4 rialzi dei tassi ufficiali previsti precedentemente per il 2016, sono stati ridotti a 2, in linea con le previsioni del mercato.

Sul fronte aziendale americano la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle aziende appartenenti allo “Standard & Poor’s 500” per il periodo relativo al quarto trimestre del 2015 ha evidenziato una diminuzione degli utili rispetto al corrispondente dato dello scorso anno dell’1,8%. Il 70% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti mentre il 19% ha riportato utili inferiori alle stime; l’11% ha riportato utili in linea con le attese. In termini settoriali, il rialzo maggiore è stato registrato nel settore telefonico, con un aumento degli utili del 27%, e nel settore della salute, dove gli utili sono cresciuti del 13%. I ribassi maggiori hanno nuovamente riguardato il settore energetico, dove gli utili sono scesi del 72% e il settore delle materie prime, dove gli utili sono scesi del 18%. In termini prospettici le stime attuali di crescita degli utili per il 2016 per i titoli appartenenti all’indice S&P 500 prevedono un rialzo pari al 2,7% su una stima di crescita del fatturato pari al 2,2%. In Europa le previsioni per l’indice EuroStoxx50 stimano per il 2016 un rialzo degli utili pari all’1,3% su una stima di crescita del fatturato pari allo 0,4%.

In questo contesto i principali mercati azionari mondiali hanno registrato nel primo trimestre variazioni negative, con l’indice MSCI World in valuta locale in ribasso del 2,5% e quello in euro del 5,5%. Il risultato più positivo è stato registrato dall’indice russo RTS, in rialzo del 15,7%, mentre il peggior risultato è stato registrato dall’indice domestico FTSE Italia All Share, in ribasso del 14,8%. L’indice americano S&P500 è salito dello 0,8% mentre l’indice EuroStoxx50 è sceso dell’8%, analogamente all’indice giapponese TOPIX, in ribasso del 12,9%.

Con riferimento ai mercati emergenti, l’indice MSCI Emerging Market in valuta locale è salito del 2,4% mentre quello in euro è salito dello 0,5%. A livello settoriale mondiale, i risultati migliori sono stati registrati nel settore delle pubbliche utilità (+6,6%) e nel settore delle telecomunicazioni (+4,1%), mentre quelli più deboli si sono registrati nel settore finanziario (-8,9%) e nel settore della salute (-8,6%). Sul fronte delle materie prime, l’indice generale CRB è sceso nel trimestre del 3,2%: il ribasso maggiore ha nuovamente riguardato i prodotti energetici (-6,1%) mentre i metalli preziosi sono saliti del 16%. Per quanto concerne i mercati valutari, l’euro si è rafforzato nei confronti di tutte le altre valute, ad eccezione dello yen. Il cross verso il dollaro americano è salito del 4,7%.

Le politiche monetarie ancora molto accomodanti delle banche centrali hanno nuovamente favorito l’andamento dei mercati obbligazionari: l’indice dei Treasury per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è salito del 2,9% con il rendimento lordo del decennale americano che si è portato alla fine del periodo all’1,8% rispetto al 2,3% di fine

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

dicembre. Anche in Europa l'andamento è stato positivo, con l'indice ML EMU per le scadenze tra i 5-10 anni in rialzo del 2,7% e il rendimento del decennale tedesco che si è portato alla fine del periodo allo 0,2% rispetto allo 0,6% di fine dicembre. Anche l'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario è stato positivo: l'indice delle obbligazioni societarie IG dell'area Euro è salito del 2,1%, l'indice degli emittenti corporate europei ad alto rendimento dell'1,5% e l'indice globale delle emissioni sovrane dei paesi emergenti del 4,8%.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE

VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)¹

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	5.507	6.748	(1.241)	-18,4%
Margine di intermediazione	22.788	40.283	(17.495)	-43,4%
Risultato della gestione operativa	(116)	17.726	(17.842)	n.a.
Risultato ante componenti non ricorrenti	(1.557)	13.871	(15.428)	n.a.
Risultato ante imposte	(2.336)	13.859	(16.195)	n.a.
Risultato di periodo consolidato	(2.304)	14.585	(16.889)	n.a.

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta complessiva	11.214	12.001	(787)	-6,6%
Raccolta diretta	1.674	1.660	14	0,8%
Raccolta indiretta	9.540	10.341	(801)	-7,8%
- di cui raccolta amministrata	3.474	3.845	(371)	-9,7%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	5.786	6.212	(426)	-6,9%
- di cui raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori banca	280	284	(4)	-1,4%
Crediti verso la clientela	1.138	1.210	(72)	-6,0%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	746	815	(69)	-8,6%
- di cui attività deteriorate nette	343	339	4	1,2%
Totale Attivo	3.045	3.175	(130)	-4,1%

PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III²

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto del consolidato	328	334	(6)	-2,1%
Fondi Propri	267	273	(6)	-2,1%
Eccedenze di Fondi Propri	134	127	7	5,5%
Riserva di conservazione del capitale	10	11	(1)	-5,6%
Totale RWA	1.757	1.916	(159)	-8,3%
CET1 Capital Ratio	15,07%	14,04%	1,03	n.a.
CET1 Pro-Forma Capital Ratio (pro forma)	15,69%	14,76%	0,93	n.a.
Tier 1 Capital Ratio	15,07%	14,04%	1,03	n.a.
Total Capital Ratio	15,20%	14,23%	0,97	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,90	1,78	0,12	6,8%

⁽¹⁾ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dal provvedimento 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

⁽²⁾ I valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, stimati al 31.03.2016, sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
INDICI DI REDDITIVITÀ³

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione punti %	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	24,2%	16,8%	7,4	
Commissioni nette / Margine di intermediazione	69,1%	59,9%	9,2	
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	-0,5%	44,0%	-44,5	
Cost/Income Ratio (esclusi altri oneri/proventi di gestione)	102,0%	57,0%	44,9	
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	100,5%	56,0%	44,5	
R.O.E.	-2,8%	15,8%	-18,6	
R.O.A.	-0,3%	1,5%	-1,8	

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione punti %	
Attività deteriorate nette / Crediti verso la clientela	30,1%	28,0%	2,2	
- di cui sofferenze nette / Crediti verso la clientela	15,2%	14,4%	0,8	
- di cui inadempienze probabili nette / Crediti verso la clientela	13,3%	11,6%	1,6	
Percentuale di copertura delle sofferenze	54,3%	53,9%	0,4	
Percentuale di copertura delle inadempienze probabili	19,1%	19,0%	0,1	

STRUTTURA OPERATIVA

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale)	644	657	(13)	-2,0%
- di cui Private Banker Banca Intermobiliare	193	197	(4)	-2,0%
Numero filiali Banca Intermobiliare	29	29	-	-

DATI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione / N. medio personale	169	226	(57)	-25,2%
Costo del personale / N. medio dipendenti	89	86	3	3,5%
Totale attivo / N. totale personale	4.728	4.825	(97)	-2,0%

⁽³⁾ Gli indici di redditività R.O.E. e R.O.A. sono stati annualizzati.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO BANCA INTERMOBILIARE

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.610.910	149.610.910	-	-
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	2,19	2,24	(0,05)	-2,0%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
Minima	1,27	2,12	(0,85)	-40,2%
Media	1,87	3,23	(1,35)	-41,9%
Massima	2,25	3,55	(1,30)	-36,5%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,062)	(0,133)	0,071	-53,70%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,062)	(0,133)	0,071	-53,70%

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁴

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	10.361	14.862	(4.501)	-30,3%
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.854)	(8.114)	3.260	-40,2%
Margine di interesse	5.507	6.748	(1.241)	-18,4%
Commissioni attive	21.883	34.019	(12.136)	-35,7%
Commissioni passive	(6.131)	(9.877)	3.746	-37,9%
<i>Commissioni nette</i>	15.752	24.142	(8.390)	-34,8%
Dividendi	23	14	9	64,3%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	900	8.001	(7.101)	-88,8%
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	821	1.351	(530)	-39,2%
Risultato netto strumenti di copertura	(215)	27	(242)	n.a.
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	1.529	9.393	(7.864)	-83,7%
Margine di intermediazione	22.788	40.283	(17.495)	-43,4%
Spese per il personale	(12.350)	(12.687)	337	-2,7%
Altre spese amministrative	(10.039)	(9.305)	(734)	7,9%
Ammortamenti operativi	(846)	(984)	138	-14,0%
Altri oneri/proventi di gestione	331	419	(88)	-21,0%
<i>Costi operativi</i>	(22.904)	(22.557)	(347)	1,5%
Risultato della gestione operativa	(116)	17.726	(17.842)	n.a.
Rettifiche di valore su crediti	(1.841)	(3.498)	1.657	-47,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75	(626)	701	n.a.
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	325	269	56	20,8%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(1.557)	13.871	(15.428)	n.a.
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(779)	(12)	(767)	6391,7%
Risultato ante imposte	(2.336)	13.859	(16.195)	n.a.
Imposte sul reddito di periodo	25	(5.187)	5.212	n.a.
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(2.311)	8.672	(10.983)	n.a.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(10)	5.906	(5.916)	n.a.
Utile (Perdita) consolidato	(2.321)	14.578	(16.899)	n.a.
Risultato di pertinenza dei terzi	17	7	10	142,9%
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(2.304)	14.585	(16.889)	n.a.

⁽⁴⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 645 al 31.03.2016 e per €/Migl. 1.360 al 31.12.2015).

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁵

(valori espressi in €/Migl)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	2.172	1.812	360	19,9%
Crediti:				
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	745.653	815.297	(69.644)	-8,5%
- Crediti verso clientela altri	392.078	395.173	(3.095)	-0,8%
- Crediti verso banche	218.038	208.658	9.380	4,5%
Attività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	288.838	198.183	90.655	45,7%
- Disponibili per la vendita	977.473	1.101.175	(123.702)	-11,2%
- Derivati di copertura	87	483	(396)	-82,0%
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	14.162	13.683	479	3,5%
- Immateriali e materiali	122.256	120.279	1.977	1,6%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
Immobili destinati alla vendita	21.900	24.810	(2.910)	-11,7%
Attività non correnti in via di dismissione	26.902	26.902	-	-
Altre voci dell'attivo	185.672	219.448	(33.776)	-15,4%
Totale attivo	3.044.677	3.175.349	(130.672)	-4,1%
Debiti:				
- Debiti verso banche	457.972	703.186	(245.214)	-34,9%
- Debiti verso la clientela	1.624.689	1.503.338	121.351	8,1%
Titoli in circolazione	378.277	405.879	(27.602)	-6,8%
Passività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	142.480	84.297	58.183	69,0%
- Derivati di copertura	13.447	12.100	1.347	11,1%
Fondi a destinazione specifica	18.361	18.448	(87)	-0,5%
Passività non correnti in via di dismissione	307	307	-	-
Altre voci del passivo	81.437	113.305	(31.868)	-28,1%
Patrimonio netto	327.707	334.489	(6.782)	-2,0%
Totale passivo	3.044.677	3.175.349	(130.672)	-4,1%

⁽⁵⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 21.900 al 31.03.2016 e a €/Migl. 24.810 al 31.12.2015).

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	2016	2015			
	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
Interessi attivi e proventi assimilati	10.361	10.209	14.411	18.363	14.862
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.854)	(4.498)	(6.934)	(12.145)	(8.114)
Margine di interesse	5.507	5.711	7.477	6.218	6.748
Commissioni attive	21.883	28.872	25.321	28.435	34.019
Commissioni passive	(6.131)	(7.314)	(7.532)	(8.332)	(9.877)
<i>Commissioni nette</i>	<i>15.752</i>	<i>21.558</i>	<i>17.789</i>	<i>20.103</i>	<i>24.142</i>
Dividendi	23	123	619	634	14
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	900	2.376	1.155	(1.554)	8.001
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	821	265	1.253	2.534	1.351
Risultato netto strumenti di copertura	(215)	23	23	40	27
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>1.529</i>	<i>2.787</i>	<i>3.050</i>	<i>1.654</i>	<i>9.393</i>
Margine di intermediazione	22.788	30.056	28.316	27.975	40.283
Spese per il personale	(12.350)	(11.831)	(11.392)	(13.717)	(12.687)
Altre spese amministrative	(10.039)	(14.725)	(9.831)	(9.308)	(9.305)
Ammortamenti operativi	(846)	(796)	(835)	(844)	(984)
Altri oneri/proventi di gestione	331	1.418	1.067	56	419
<i>Costi operativi</i>	<i>(22.904)</i>	<i>(25.934)</i>	<i>(20.991)</i>	<i>(23.813)</i>	<i>(22.557)</i>
Risultato della gestione operativa	(116)	4.122	7.325	4.159	17.729
Rettifiche di valore su crediti	(1.841)	(17.647)	(22.942)	(9.023)	(3.498)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75	(2.183)	(900)	(392)	(626)
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	325	545	368	411	269
Risultato ante componenti non ricorrenti	(1.557)	(15.163)	(16.149)	(4.842)	13.871
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(779)	(1.125)	26	(2.530)	(12)
Rettifiche di valore - altre	-	(6.784)	-	-	-
Risultato ante imposte	(2.336)	(23.072)	(16.123)	(7.372)	13.859
Imposte sul reddito di periodo	25	6.030	4.713	1.432	(5.187)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(2.311)	(17.042)	(11.410)	(5.940)	8.672
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(10)	80	(18)	(39)	5.906
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.321)	(16.962)	(11.428)	(5.979)	14.578
Perdita di pertinenza dei terzi	17	(59)	(42)	5	7
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	(2.304)	(17.021)	(11.470)	(5.974)	14.585

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	Esercizio 2015			
		31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	2.172	1.812	2.171	1.866	2.226
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	745.653	815.297	890.763	954.590	1.018.384
- Crediti verso clientela altri	392.078	395.173	437.912	401.956	373.033
- Crediti verso banche	218.038	208.658	308.720	190.462	411.584
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	288.838	198.183	250.339	419.218	411.275
- Disponibili per la vendita	977.473	1.101.175	1.126.225	1.169.624	1.201.536
- Derivati di copertura	87	483	627	547	371
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	14.162	13.683	13.079	12.527	12.479
- Immateriali e materiali	122.256	120.279	119.721	121.372	121.653
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	24.810	29.264	29.264	29.264
Attività non correnti in via di dismissione	26.902	26.902	29.628	29.629	29.631
Altre voci dell'attivo	185.672	219.448	163.137	182.080	176.329
Totale attivo	3.044.677	3.175.349	3.421.032	3.562.581	3.837.211
Debiti:					
- Debiti verso banche	457.972	703.186	520.402	555.475	648.913
- Debiti verso la clientela	1.624.689	1.503.338	1.858.031	1.712.869	1.760.691
Titoli in circolazione	378.277	405.879	485.004	640.294	690.069
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	142.480	84.297	88.391	147.568	205.035
- Derivati di copertura	13.447	12.100	13.341	17.075	18.322
Fondi a destinazione specifica	18.361	18.448	17.662	17.442	15.704
Passività non correnti in via di dismissione	307	307	-	-	-
Altre voci del passivo	81.437	113.305	87.002	111.317	121.631
Patrimonio netto	327.707	334.489	351.199	360.541	376.846
Totale passivo	3.044.677	3.175.349	3.421.032	3.562.581	3.837.211

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Banca Intermobiliare chiude il primo trimestre del 2016 con un risultato consolidato negativo di €/Mln. 2,3 (positivo per €/Mln. 14,6 positivo al 31.03.2015) a fronte della difficile situazione dei mercati finanziari che ha fortemente condizionato sia il calo delle commissioni nette, sia i risultati dell'operatività finanziaria. Il risultato della gestione operativa è negativo per €/Mln. 0,1 (positivo per €/Mln. 17,7 al 31.03.2015), per la significativa contrazione del margine di intermediazione (-43,4% a/a), nonostante i costi operativi, al netto degli oneri relativi del fondo BRRD per €/Mln. 0,9 (oneri non presenti al 31.03.2015), siano risultati in diminuzione dell'1,3%.

La raccolta complessiva della clientela, pari a €/Mld. 11,2 risulta in diminuzione (-6,6% rispetto al 31.12.2015), gli impieghi vivi, pari a €/Mln. 745,7 registrano una contrazione (-8,5% rispetto al 31.12.2015), i tassi di copertura dei crediti deteriorati si attestano a livelli superiori ai dati medi del sistema bancario italiano (categoria banche minori), i ratios patrimoniali risultano superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III.

La raccolta complessiva consolidata al 31.03.2016 ammonta a €/Mld. 11,2 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione rispetto al 31.12.2015. Il comparto della raccolta diretta cresce del 0,8%, mentre la raccolta indiretta registra una riduzione del 7,8%, con un decremento di €/Mln. 371 della raccolta amministrata e di €/Mln. 426 della raccolta investita in prodotti gestiti.

Gli impieghi vivi verso la clientela sono pari a circa €/Mln. 745,7 in diminuzione dell'8,5% rispetto ad €/Mln. 815,3 al 31.12.2015. In termini assoluti il decremento è pari a €/Mln. 69,6 ed è riconducibile sia al deterioramento intervenuto nel periodo di alcune posizioni classificate in bonis al 31.12.2015, sia alla riduzione dell'esposizione creditizia verso la clientela nell'ottica del costante contenimento del rischio di credito.

L'esposizione delle attività creditizie deteriorate nette ammonta a €/Mln. 343 al 31.03.2016, in aumento dell'1,2% rispetto ad €/Mln. 338,9 relativi al 31.12.2015. In particolare sono aumentate del 7,1% le esposizioni in "Inadempienze probabili" per il deterioramento sia di esposizioni in bonis, sia di esposizioni già classificate tra le "Esposizioni scadute".

Per quanto riguarda il "coverage ratio" al 31.03.2016 si segnala che: il "tasso di copertura delle esposizioni creditizie in bonis" è pari al 0,61% (0,77% al 31.12.2015) rispetto al dato di sistema pari al 0,7% mentre il "tasso di copertura delle esposizioni deteriorate" è pari al 41,5% (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema pari al 40,8%.

Si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. Il patrimonio di vigilanza complessivo (Fondi Propri), calcolato su base volontaria - data l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca - ammonta a €/Mln. 267 (€/Mln. 272,7 al 31.12.2015), l'eccedenza di Fondi Propri è pari a €/Mln. 134,1 (€/Mln. 127,1 al 31.12.2015) e la Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 10,4 (€/Mln. 11,4 al 31.12.2015).

I coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il CET1 Capital Ratio si attesta a 15,07% (soglia minima a regime 7%), il Tier 1 Capital Ratio a 15,07% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 15,20% (soglia minima a regime 10,5%). Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici. Infine, si segnala che il CET1 Capital Ratio "pro forma" al 31.12.2015, stimato applicando i parametri indicati a regime, si attesta al 15,69%.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

Alla data del 31.03.2016 il marginale di interesse si attesta a €/Mln. 5,5 in riduzione del 18,4%, rispetto a €/Mln. 6,7 relativi al primo trimestre del 2015, principalmente per il calo generalizzato dei tassi di interesse che ha condizionato il contributo degli interessi della clientela e del portafoglio di proprietà per l'intero periodo.

Il marginale di intermediazione si attesta a €/Mln. 22,8 in diminuzione del 43,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che era stato positivamente condizionato sia dall'andamento delle commissioni nette sia dai buoni risultati dell'operatività finanziaria.

La marginalità del primo trimestre 2016 ha fortemente risentito della difficile situazione dei mercati finanziari caratterizzati da tassi di interesse in calo, riduzione dei volumi di negoziazione in strumenti finanziari da parte della clientela e contrazione dei volumi di negoziazione dell'operatività in conto proprio della banca.

Le commissioni nette realizzate nel primo trimestre del 2016 ammontano a €/Mln. 15,8, in riduzione del 34,8% (€/Mln. 24,1 al 31.03.2015). Le commissioni attive si attestano al 31.03.2016 ad €/Mln. 21,9 in riduzione rispetto ad €/Mln. 34 registrate nel primo trimestre dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente al calo sia delle commissioni di negoziazione (-46,9% a/a) dovute a minori volumi, sia delle commissioni della raccolta gestita (-32,3% a/a) per le quali si registra l'assenza di commissioni di performance che avevano positivamente condizionato il primo trimestre del 2016.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 6,1 in riduzione del 37,9% rispetto al 31.03.2015.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 1,5 in forte decremento rispetto a €/Mln. 9,4 registrati nel primo trimestre 2015, trimestre che era stato condizionato dai buoni realizzi sul comparto dei titoli di debito iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

In particolare, il risultato netto della negoziazione si attesta a €/Mln. 0,9 (€/Mln. 8 al 31.03.2015) e il risultato da cessione di altri strumenti finanziari è risultato pari a €/Mln. 0,8 (€/Mln. 1,4 al 31.03.2015).

Il risultato della gestione operativa al 31.03.2016 risulta negativo per €/Mln. 0,1 rispetto ai valori positivi di €/Mln. 17,7 rilevati al 31.03.2015. Il decremento è principalmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione del 43,4%. I costi operativi, al netto dei contributi al fondo BRRD per €/Mln. 0,9 (oneri non presenti al 31.03.2015), sono risultati in diminuzione dell'1,3%.

Il risultato ante imposte al 31.03.2016 registra una perdita di €/Mln. 2,3 (utile di €/Mln. 13,9 al 31.03.2015) dopo avere computato le rettifiche di valore nette sui crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed aver valutato la partecipazione in Bim Vita con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31.03.2016 registra una perdita di €/Mln. 2,3 (utile di €/Mln. 8,7 al 31.03.2015) dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito puntuale del periodo.

Il risultato di periodo al 31.03.2016 è negativo per €/Mln. 2,3 (positivo per €/Mln. 14,6 al 31.03.2015) dopo aver determinato oneri di periodo per €/Mln. 0,01, sull'immobile di Milano detenuto dalla controllata Immobiliare D iscritto nel corso del 2015 alla voce "Attività non correnti in via di dismissione". Il risultato delle attività in via di dismissione relativo al 31.03.2015, pari a €/Mln. 5,9, era riconducibile al perfezionamento della cessione del 67,22% del capitale sociale della controllata Banca Ipibi - avvenuto in data 5 marzo 2015.

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a negativi €/Mln. 2,3 (positivo di €/Mln. 14,6 relativo al primo trimestre dell'esercizio precedente) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.).

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Esaminando infine il conto economico riclassificato delle singole società alla data del 31.03.2016, si evidenziano i risultati della società consolidante Banca Intermobiliare e dalla società controllata Symphonia SGR.

Banca Intermobiliare S.p.A. registra un risultato di periodo negativo per €/Mln. 3,5 alla data del 31.03.2016 rispetto ad un risultato di periodo positivo per €/Mln. 4,7 registrato nel primo trimestre dell'esercizio precedente. La banca ha fortemente risentito dalla congiuntura finanziaria, registrando un forte decremento del margine di intermediazione che passa da €/Mln. 30,5 relativi al 31.03.2015 agli attuali €/Mln. 16,9. In particolare le commissioni nette sono risultate in calo del 30,3% ed il contributo del risultato dell'operatività finanziaria è risultato pari ad €/Mln. 1,3 rispetto ad €/Mln. 9,4 relativo al 31.03.2015. Il risultato della gestione operativa chiude in perdita per €/Mln. 1,7 (positivo per €/Mln. 11,9 al 31.03.2015) nonostante i costi operativi, al netto del contributo al fondo BRRD registrato nel primo trimestre 2016 e non presente nel primo trimestre 2015, siano in calo di circa il 4,6%.

Symphonia SGR S.p.A. chiude il primo trimestre del 2016 con un risultato di periodo pari a €/Mln. 1,5 in riduzione rispetto a €/Mln. 3,9 registrati nel primo trimestre del 2015. Le commissioni nette registrano nel periodo un significativo decremento pari al -42,8% a causa della difficile situazione dei mercati finanziari che hanno contratto i volumi scambiati oltre che dell'assenza di significative commissioni di performance che avevamo condizionato positivamente i risultati del primo trimestre del 2015.

Il risultato della gestione operativa si attesta comunque a €/Mln. 2,3 anche grazie alla stabilità dei costi operativi che risultano invariati rispetto al primo trimestre del 2015.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano eventi successivi alla data del 31.03.2016 che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente bilancio annuale consolidato.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2016 continuerà ad essere condizionata dai timori sulla crescita globale che ha interessato i primi mesi dell'anno determinando forti cali dei corsi sui mercati finanziari internazionali, in parte poi riassorbiti nelle ultime settimane. Nell'area Euro è stato particolarmente sfavorevole l'andamento dei titoli bancari, che ha interessato tutto il continente, ma soprattutto la Germania e l'Italia. Nel trimestre, Banca Intermobiliare ha registrato una forte contrazione delle commissioni di negoziazione e gestione per via della difficile situazione finanziaria creatasi; tuttavia la Banca si auspica che una ripresa dei mercati permetta di incrementare i volumi di raccolta amministrata e gestita e migliorare la redditività ordinaria della Banca, tornando a livelli commissionali più adeguati e continuando nella politica aziendale di gestione e riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E I DATI PATRIMONIALI

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela al 31.03.2016 ammonta a €/Mld. 11,2 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione rispetto ai valori del 31.12.2015.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	1.674	1.660	14	0,8%
Raccolta indiretta	9.540	10.341	(801)	-7,8%
- Raccolta amministrata	3.474	3.845	(371)	-9,7%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	5.786	6.212	(426)	-6,9%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	280	284	(4)	-1,4%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	11.214	12.001	(787)	-6,6%

Alla data del 31.03.2016 la raccolta complessiva è costituita dall'85,1% dalla raccolta indiretta, di cui il 51,6% investiti in prodotti gestiti. Nel trimestre si è registrato un lieve incremento del comparto della raccolta diretta (+0,8%), mentre la raccolta indiretta ha registrato una contrazione del 7,8%.

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 31.03.2016 risulta in aumento rispetto ai valori del 31.12.2015 dello 0,8%.

In particolare si registra una crescita dei conti correnti della clientela per €/Mln. 122, mentre risultano in riduzione i debiti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 28.

La liquidità delle Gpm presente sui conti Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 329 alla data del 31.03.2016, è stata nettata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	1.625	1.503	122	8,1%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(329)	(249)	(80)	32,1%
Debiti verso la clientela	1.296	1.254	42	3,4%
Titoli in circolazione	378	406	(28)	-6,9%
Debiti rappresentativi di titoli	378	406	(28)	-6,9%
RACCOLTA DIRETTA	1.674	1.660	14	0,8%

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

La raccolta indiretta

Alla data del 31.03.2016 la raccolta indiretta si attesta a €/Mln. 9.540 registrando un decremento del 7,8% rispetto al 31.12.2015. La raccolta gestita ammonta a €/Mln. 5.786, in riduzione nel trimestre di €/Mln. 426 (-6,9% rispetto al 31.12.2015), la raccolta amministrata registra un decremento pari al 9,7% attestandosi a €/Mln. 3.474.

Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - in apposita riga denominata "duplicazioni tra prodotti gestiti".

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Debiti verso la clientela	1.625	1.503	122	8,1%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(329)	(249)	(80)	32,1%
Debiti rappresentati da titoli	378	406	(28)	-6,9%
Totale raccolta diretta	1.674	1.660	14	0,8%
RACCOLTA INDIRETTA				
Patrimonio in amministrazione	3.474	3.845	(371)	-9,7%
Patrimonio in prodotti gestiti	5.786	6.212	(426)	-6,9%
Linee di gestione	2.676	2.848	(172)	-6,0%
Fondi comuni di investimento	2.705	2.969	(264)	-8,9%
Hedge Funds	136	142	(6)	-4,2%
Prodotti assicurativi	462	462	-	0,0%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(193)	(208)	15	-7,2%
Totale patrimonio amministrato e gestito	9.260	10.057	(797)	-7,9%
- di cui prodotti gestiti da società Bim	4.724	5.072	(348)	-6,9%
Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	280	284	(4)	-1,4%
Totale raccolta indiretta	9.540	10.341	(801)	-7,8%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	11.214	12.001	(787)	-6,6%

Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2016			31.12.2015		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.643	1.062	2.705	1.829	1.140	2.969
Gestioni Individuali	2.676	-	2.676	2.848	-	2.848
Hedge Funds	136	-	136	142	-	142
Prodotti assicurativi	462	-	462	462	-	462
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(193)	-	(193)	(208)	-	(208)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	4.724	1.062	5.786	5.072	1.140	6.212

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

A fronte del decremento del patrimonio in prodotti gestiti del 6,9%, si rileva che detto decremento ha riguardato sia i prodotti di terzi, pari a €/Migl. 78 (-6,9%), sia i prodotti offerti dalle società di Banca Intermobiliare che passano da €/Mln. 5.072 agli attuali €/Mln. 4.724 (-6,9%).

Questi ultimi sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da “società di gestione del risparmio” esterne al gruppo.

IMPIEGHI ED ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

L'attività creditizia di Banca Intermobiliare ricopre da sempre un ruolo complementare alle attività primarie del “private banking” ed è finalizzata ad accompagnare l'attività investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti. Negli ultimi anni l'attività di erogazione del credito è stata fortemente ridotta per limitare l'esposizione della Banca nell'attuale contesto economico condizionato dal perdurare della crisi. Contestualmente si è ritenuto di rafforzare i presidi per la gestione del rischio di credito in tutte le sue fasi: dall'erogazione, al monitoraggio, sino alla gestione del credito problematici.

Alla data del 31.03.2016 gli impieghi vivi verso la clientela si sono ridotti rispetto al fine anno dell'8,5%, attestandosi a €/Mln. 745,7 rispetto ad €/Mln. 815,3 del 31.12.2015). Gli altri crediti verso la clientela, costituiti prevalentemente da attività deteriorare e da margini presso “clearing house”, si sono confermati sui livelli di fine anno.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi vivi verso la clientela	745.653	815.297	(69.644)	-8,5%
Altri crediti verso clientela	392.078	395.173	(3.095)	-0,8%
Totale crediti verso la clientela	1.137.731	1.210.470	(72.739)	-6,0%

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Scoperti di conto corrente	424.890	460.391	(35.501)	-7,7%
Mutui	264.101	283.237	(19.136)	-6,8%
Finanziamenti breve termine	55.453	70.613	(15.160)	-21,5%
Altri impieghi	1.209	1.056	153	14,5%
Totale impieghi vivi verso la clientela	745.653	815.297	(69.644)	-8,5%

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 57% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 424,9), per il 35,4% da mutui (€/Mln. 264,1) e per 7,6% da finanziamenti a breve termine ed altri impieghi (€/Mln. 56,7).

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito di Gruppo e periodicamente monitorate.

Il decremento di impieghi vivi, pari a complessivi €/Mln. 69,6, è stato determinato sia dalla contrazione delle erogazioni, sia dal deterioramento di alcune esposizioni.

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margini c/o clearing house/brokers non bancari	35.627	37.088	(1.461)	-3,9%
Prestiti titoli con controparti	321	321	-	-
Attività deteriorate nette	342.999	338.869	4.130	1,2%
Altre posizioni	13.131	18.895	(5.764)	-30,5%
Totale altri crediti verso la clientela	392.078	395.173	(3.095)	-0,8%

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 392,1 al 31.03.2016, risultano in diminuzione rispetto ad €/Mln. 395,2 relativi al 31.12.2015 a fronte dei minori margini a garanzia depositati presso le “clearing house” e “brokers non bancari” e per la riduzione dell’operatività in prestito titoli effettuata con controparti non bancarie. In crescita dell’1,2% le attività deteriorate nette.

Attività deteriorate nette

L’informativa relativa alle attività deteriorate è stata predisposta secondo la nuova normativa di Banca d’Italia in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272) e di redazione dei bilanci (Circolare n. 262), che prevede, per le attività deteriorate, la classificazione in “sofferenze”, “inadempienze probabili”, “esposizioni scadute”.

Le “sofferenze” non hanno subito modifiche normative, pertanto vengono ricondotte a detta categoria tutte quelle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Le “inadempienze probabili” sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l’intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Sono confluiti in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*). La categoria “esposizioni scadute deteriorate” include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre “forborne non performing” non rientranti nella precedente categoria.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
	Esposizione Netta	Esposizione Netta		
a) Sofferenze	173.398	174.806	(1.408)	-0,8%
b) Inadempienze probabili	151.006	140.978	10.028	7,1%
c) Esposizioni scadute	18.595	23.085	(4.490)	-19,4%
Attività deteriorate nette	342.999	338.869	4.130	1,2%

Alla data del 31.03.2016 l'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 343 in aumento dell'1,2% rispetto al 31.12.2015. L'incremento registrato nel 2016 ha interessato principalmente la categoria delle inadempienze probabili che sono passate da €/Mln. 141 al 31.12.2015 agli attuali €/Mln. 151 (+7,1% a/a).

Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	379.029	(205.631)	173.398	54,3%
b) Inadempienze probabili	186.566	(35.560)	151.006	19,06%
c) Esposizioni scadute	21.211	(2.616)	18.595	12,3%
Attività deteriorate nette	586.806	(243.807)	342.999	41,5%

	31.12.2015			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	378.879	(204.073)	174.806	53,9%
b) Inadempienze probabili	174.067	(33.089)	140.978	19,01%
c) Esposizioni scadute	26.843	(3.758)	23.085	14,0%
Attività deteriorate nette	579.789	(240.920)	338.869	41,6%

Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per "attività in bonis" ed "attività deteriorate".

Al fine di una migliore comparazione dei tassi di copertura delle esposizioni creditizie, i "dati azienda" relativi al 31.03.2016 e al 31.12.2015 sono stati raffrontati con i "dati di sistema" desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016" pubblicato il 29 aprile 2016.

In particolare, non essendo presenti dati di sistema riconducibili al settore "private banking", si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare con quelli della categoria "Banche minori" (banche con totale dei fondi intermediati inferiori a €/Mld. 3,6), riportando comunque a lato i dati "Totale sistema" riconducibili a tutte le categorie individuate (primi 5 gruppi, banche grandi, banche piccole e banche minori).

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

	dati azienda		dati sistema	
	31.03.2016	31.12.2015	31.12.2015	
			Banche minori	Totale sistema
Attività in bonis	0,61%	0,77%	0,70%	0,70%
Attività deteriorate	41,5%	41,6%	40,8%	45,4%
a) Sofferenze	54,3%	53,9%	55,3%	58,7%
b) Altri crediti deteriorati	18,4%	18,3%	22,5%	26,7%

Dal confronto dei dati di Banca Intermobiliare con i dati di sistema si evince che il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,61% al 31.03.2016 (0,77% al 31.12.2015) rispetto al dato di sistema dello 0,7% relativo sia alla categoria "Banche minori", sia al dato "Totale sistema".

Per quanto riguarda il tasso di copertura delle "attività deteriorate" questo è risultato pari al 41,5% al 31.03.2016 (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema pari al 40,8% in riferimento alla categoria "Banche minori". Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 54,3% in aumento rispetto al 53,9% del 31.12.2015 e superiore al dato di sistema in riferimento alla categoria "Banche minori".

Esposizione verso i grandi rischi (bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare)

A seguire si riporta l'informativa del bilancio d'impresa relativa ai "grandi rischi" come da regolamento della commissione n. 680/2014 allegato IX che promulga le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del regolamento Ue n. 575/2013.

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

Esposizione verso i grandi rischi

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016		31.12.2015	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	2.124.340	391.480	2.347.906	341.809
b) Numero	11	11	10	10

Esposizione verso i grandi rischi - per categoria

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016			31.12.2015		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Clienti	4	170.334	133.959	3	151.379	117.740
Banche	2	124.757	121.696	2	93.319	89.342
Deteriorati	2	81.764	81.764	2	81.150	81.150
Società Gruppo Veneto Banca	1	766.954	54.061	1	1.050.794	53.577
Istituzioni	2	980.531	-	2	971.264	-
Totale grandi rischi	11	2.124.340	391.480	10	2.347.906	341.809

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Alla data del 31.03.2016, escludendo dalle undici posizioni due primari gruppi bancari (Intesa Sanpaolo e Goldman Sachs), l'esposizione verso le società del Gruppo Veneto Banca e le due istituzioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue sono costituite da n. 4 esposizioni creditizie in "bonis" e da n. 2 esposizioni creditizie "deteriorate" per un'esposizione ponderata complessiva di circa €/Mln. 255,7.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO
Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	88.638	119.816	(31.178)	-26,0%
Finanziamenti e depositi vincolati	16.140	17.841	(1.701)	-9,5%
Margini per operatività in derivati a vista	33.474	29.611	3.863	13,1%
Titoli di debito	9.771	10.048	(277)	-2,8%
Prestito titoli e Pronti contro termine	70.015	31.342	38.673	123,4%
Totale crediti verso banche	218.038	208.658	9.380	4,5%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(81.553)	(103.607)	22.054	-21,3%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(41.503)	(26.427)	(15.076)	57,1%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(326.509)	(569.968)	243.459	-42,7%
Altri debiti	(8.407)	(3.184)	(5.223)	164,0%
Totale debiti verso banche	(457.972)	(703.186)	245.214	-34,9%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(239.934)	(494.528)	254.594	-51,5%

Alla data del 31.03.2016 la posizione finanziaria netta verso le banche risulta negativa per €/Mln. 239,9, ma in forte miglioramento rispetto al dato puntuale del 31.12.2015 che aveva chiuso con un saldo a debito di €/Mln. 494,5.

In particolare i crediti verso le banche si attestano a €/Mln. 218 registrando una crescita del 4,5% rispetto al 31.12.2015, mentre i debiti verso le banche si riducono del 34,9% attestandosi a €/Mln. 458, principalmente a fronte della minore esposizione debitoria in pronti contro termine.

Si conferma che la principale controparte con la quale Banca Intermobiliare intrattiene rapporti creditizi verso il sistema bancario continua ad essere la Capogruppo Veneto Banca. Alla data del 31.03.2016 la posizione finanziaria netta a debito verso il Gruppo Veneto Banca ammonta a €/Mln. 127,1 (€/Mln. 468 al 31.12.2015), di cui €/Mln. 334,2 per debiti (quasi interamente costituiti da pronti contro termine) e da €/Mln. 207,1 per crediti.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio titoli				
Attività di negoziazione (Hft)	226.280	143.753	82.527	57,4%
Passività di negoziazione	(77.989)	(30.186)	(47.803)	158,4%
Attività disponibili per la vendita (Afs)	977.473	1.101.175	(123.702)	-11,2%
Loans&Receivable ⁰⁾	9.771	10.048	(277)	-2,8%
totale portafoglio titoli	1.135.535	1.224.790	(89.255)	-7,3%
Portafoglio derivati				
Attività di negoziazione (Hft)	62.558	54.430	8.128	14,9%
Passività di negoziazione	(64.491)	(54.111)	(10.380)	19,2%
totale portafoglio derivati	(1.933)	319	(2.252)	n.a.
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	1.133.603	1.225.109	(91.506)	-7,5%

⁰⁾ I titoli di debito (L&R) sono iscritti in bilancio alla voce 60 "Crediti vs Banche"

Il totale degli strumenti finanziari alla data del 31.03.2016 ammonta a €/Mld. 1,134 in diminuzione rispetto ad €/Mld. 1,225 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015. Esso è costituito principalmente da attività per cassa (Portafoglio titoli), detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book", e marginalmente da attività derivate (Portafoglio derivati). In valore assoluto gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 7,3% ed in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da €/Mln. 1.101,2 relative al 31.12.2015 agli attuali €/Mln. 977,5.

Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si rileva un incremento di volumi sia delle attività che delle passività di negoziazione in derivati, dopo la significativa contrazione dei volumi, pari al 50% registrata nel corso dell'esercizio precedente.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	222.633	140.045	82.588	59,0%
- Titoli di capitale	3.327	2.733	594	21,7%
- Quote di O.I.C.R.	320	975	(655)	-67,2%
Totale portafoglio titoli	226.280	143.753	82.527	57,4%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati su titoli, indici e valute	61.920	53.653	8.267	15,4%
- Derivati creditizi	638	777	(139)	-17,9%
Totale portafoglio derivati	62.558	54.430	8.128	14,9%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	288.838	198.183	90.655	45,7%

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite principalmente dal “portafoglio titoli” che rappresenta il 78% del trading. Alla data del 31.03.2016 l’esposizione in titoli ammonta a €/Mln. 226,3, di cui €/Mln. 222,6 (pari al 98%) costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media a due anni.

L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 106,6 (€/Migl. 63,8 al 31.12.2015) e rappresenta il 36,9% del totale portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 7,4 di cui €/Mln. 4,4 in scadenza entro il 2017 e €/Mln. 3 in scadenza nel 2019.

Il restante 22% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è riconducibile al “portafoglio derivati” costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali. Alla data del 31.03.2016 l’esposizione in derivati iscritta tra le attività di negoziazione risulta interamente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
Passività per cassa	77.989	30.186	47.803	158,4%
Strumenti derivati	64.491	54.111	10.380	19,2%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	142.480	84.297	58.183	69,0%

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a €/Mln. 142,5 in diminuzione di €/Mln. 58,2 rispetto al 31.12.2015. Dette passività sono costituite per €/Mln. 78 da passività per cassa e da €/Mln. 64,5 da strumenti derivati.

Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading complessivo (titoli e derivati) ha generato nel corso del primo trimestre del 2016 interessi netti per €/Mln. 0,4 in linea con il primo trimestre del 2015), ed un risultato netto di negoziazione pari a €/Mln. 0,9 in riduzione rispetto a €/Mln. 8 relativi al primo trimestre del 2015.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Titoli di debito	917.500	1.041.176	(123.676)	-11,9%
- Titoli di capitale	15.209	14.114	1.095	7,8%
- Quote di O.I.C.R.	44.764	45.885	(1.121)	-2,4%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	977.473	1.101.175	(123.702)	-11,2%

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Il “portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita” alla data del 31.03.2016 ha registrato un decremento dell’11,2% (pari ad €/Mln. 123,7) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito. Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il “banking book”, un’elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 93,9% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 706 (€/Mln. 769,8 al 31.12.2015) e rappresenta il 72,2% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 77,5 in scadenza entro il 2019. Complessivamente detta esposizione rappresenta il 7,9% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, il margine di interesse ha beneficiato di interessi attivi per posizioni iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per €/Mln. 3 (€/Mln. 4,3 al 31.03.2015), un risultato positivo per la cessione di titoli per €/Mln. 0,8 (€/Mln. 1,7 al 31.03.2015) ed impairment per €/Mln. 0,8 (€/Mln. 0,01 al 31.03.2015).

Loans & Receivable

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Loans&Receivable				
- Titoli debito verso banche	9.771	10.048	(277)	-2,8%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE LOANS & RECEIVABLE	9.771	10.048	(277)	-2,8%

Il portafoglio *Loans & Receivable* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, posti in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione.

L’intera esposizione è iscritta in bilancio alla voce 60 “Crediti verso banche”, ed è pari a €/Mln. 9,8 ed è costituita da due titoli obbligazionari, uno in scadenza nel 2017 per €/Mln. 5, uno in scadenza del 2018 per €/Mln. 4,7 ed emesso dalla Capogruppo Veneto Banca.

Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- Strutturati	34.500	36.530	(2.030)	-5,6%
- Altri	343.777	369.349	(25.572)	-6,9%
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE	378.277	405.879	(27.602)	-6,8%

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 378,3 in riduzione di €/Mln. 27,6 rispetto all’esercizio precedente, principalmente per il rimborso a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie. Alla data del 31.03.2016 le emissioni a tasso variabile rappresentano il 36% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso fisso sono pari al 64%.

I prestiti obbligazionari “strutturati”, che rappresentano il 9% del totale emissioni, sono costituiti principalmente da titoli il cui rendimento è indicizzato al tasso di inflazione maggiorato di uno spread ed ammontano al 31.03.2016 a €/Mln. 34,5. In merito alle scadenze delle emissioni obbligazionarie si segnala che andranno a scadenza per nominali €/Mln 52,1 entro un anno, €/Mln. 257,3 entro il 2017, €/Mln. 52,5 entro il 2018, €/Mln. 16,3 nel 2019.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31.03.2016 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 0,09 (€/Mln. 0,48 al 31.12.2015), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 13,4 (€/Mln. 12,1 al 31.12.2015). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in *asset swap* iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita e a prestiti obbligazionari emessi.

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	-	(12.891)	471.159
AFS - Altri titoli	-	(556)	21.000
OFL - Titoli a tasso fisso	87	-	17.390
TOTALE al 31.03.2016	87	(13.447)	509.549

	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	163	(12.089)	516.159
AFS - Altri titoli	194	(11)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	126	-	18.890
TOTALE al 31.12.2015	483	(12.100)	546.549

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2015 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A - Politiche contabili e per la parte rischi di mercato alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	10.608	10.798	(190)	-1,8%
Fondo trattamento di fine rapporto	7.753	7.650	103	1,3%
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	18.361	18.448	(87)	-0,5%

I fondi a destinazione specifica alla data del 31.03.2016 ammontano ad €/Mln. 18,4 e sono costituiti dal fondo rischi ed oneri e dal fondo di trattamento di fine rapporto.

Alla data del 31.03.2016 il "Fondo rischi ed oneri" risulta pari a €/Mln. 10,6. Il fondo è stato costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l'altro, a contenziosi e reclami della clientela e ad indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. Il fondo rischi ed oneri alla data del 31.03.2016 risulta in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il "Fondo trattamento di fine rapporto", alla data del 31.03.2016, ammonta a €/Mln. 7,8 in aumento rispetto al 31.12.2015 dell'1,3%.

Di seguito si fornisce l'informativa delle verifiche ispettive e fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e sulle sue controllate avviate nel periodo o che risultano ancora pendenti alla data di redazione del presente resoconto intermedio sulla gestione consolidato al 31.03.2016.

Verifica ispettiva Consob sull'emittente Banca Intermobiliare

Si rende noto che in data 7 luglio 2015 Consob ha avviato una visita ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del TUF al fine di accertare: l'articolazione del processo di *budgeting* e la definizione delle politiche commerciali, la configurazione dei sistemi di incentivazione del personale, le soluzioni procedurali-operative poste a presidio dello svolgimento del servizio di consulenza in particolare riguardo alla gestione del rischio di conflitto di interessi, la valutazione dell'adeguatezza degli investimenti della clientela e le misure di trasparenza adottate per informare la clientela sui costi e sulle caratteristiche dei prodotti finanziari distribuiti. Alla data di approvazione del presente resoconto intermedio sulla gestione consolidato al 31.03.2016 l'ispezione risulta ancora in corso.

Verifica fiscale Nucleo delle Guardia di Finanza sulla società Banca Intermobiliare

In data 17 dicembre 2015 è iniziata una verifica di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 fino alla data di accesso da parte del Nucleo della Guardia di Finanza di Torino.

Verifica ispettiva Banca d'Italia sulla controllata Symphonia SGR

A far data dal 27 gennaio 2016 è stato avviato dalla Banca d'Italia un accertamento ispettivo, ai sensi del Dlgs 04.02.98 nr. 58, art. 10. Alla data di approvazione del presente resoconto intermedio sulla gestione consolidato al 31.03.2016 l'ispezione risulta ancora in corso.

Altre verifiche fiscali sulle società Banca Intermobiliare, Symphonia e Bim Vita

In merito alle verifiche fiscali che hanno interessato Banca Intermobiliare e le sue partecipate si prega di far riferimento all'informativa in merito alle contestazioni avanzate, agli anni oggetto di verifica, al petitum ed eventuale onere a carico delle società nella Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali nella Parte B della nota integrativa del bilancio consolidato 2015.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	14.162	13.683	479	3,5%
- Immateriali e materiali	122.256	120.279	1.977	1,6%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	185.864	183.408	2.456	1,3%

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 185,9, sono costituite da una partecipazione in un'impresa collegata per €/Mln. 14,2, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 122,3 e da un avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di una operazione di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Le "partecipazioni" iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF). Alla data del 31.03.2016 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 14,2 contro €/Mln. 13,7 relativi al 31.12.2015.

La variazione di €/Mln. 0,5 è stata determinata dalla quota parte di incremento delle riserve (per €/Mln. 0,154) e dalla quota di risultato positivo di periodo (per €/Mln. 0,325).

Le "immobilizzazioni materiali ed immateriali", ammontano complessivamente €/Mln. 122,3, in aumento rispetto ad €/Mln. 120,3 del 31.12.2015. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 1,7 riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 120,6 di cui circa €/Mln. 117,4 relativi ad immobili di proprietà iscritti al costo (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, Bologna e Lugano) e ulteriori €/Mln. 3,2 in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda gli "avviamenti", iscritti per €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia), non si è provveduto ad effettuare i test di impairment a fronte dell'assenza di eventi indicativi di evidenze di perdite di valore. In merito alla metodologia utilizzata ed ai risultati dei test effettuati con cadenza annuale per la tenuta dell'avviamento della partecipata si rimanda a quanto riportato nelle politiche contabili della presente relazione e nella Parte B - Sez. 13 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Per una più corretta rappresentazione e una migliore leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita".

Detti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 - Rimanenze.

Alla data del 31.03.2016, l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/Mln. 21,9 (€/Mln. 24,8 al 31.12.2015). La variazione rispetto al dato di fine anno è riconducibile ad un immobile, non riveniente da recupero crediti, per il quale sono venuti meno i presupposti della destinazione alla vendita e, in conseguenza di ciò, la banca ha provveduto ad iscriverlo tra le attività materiali.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Alla data del 31.03.2016 è iscritta tra le “Attività non correnti in via di dismissione” una unità immobiliare di proprietà della controllata Immobiliare D per valore complessivo pari a €/Mln. 26,9.

Immobile sito in Piazza Sant’Erasmus a Milano

A fine 2009, Banca Intermobiliare, nell’ambito di una operazione di recupero crediti, aveva acquisito la partecipazione nella società Immobiliare D S.r.l., proprietaria di un “Immobile sito in Piazza Sant’Erasmus a Milano”. Al fine di rientrare dal proprio investimento, la società si era da tempo attivata per la ricerca di possibili acquirenti, ma sfortunatamente la crisi del mercato immobiliare di questi ultimi anni ha avuto come conseguenza la contrazione della domanda o, nello specifico, la formulazione di offerte molto lontane dal valore di mercato. Nel corso del primo semestre 2015 si è riscontrata una ripresa di interesse da parte di diversi possibili acquirenti. Nel giugno del 2015 è stata avviata una trattativa che, nel corso del mese di luglio, ha portato alla formulazione di una proposta di acquisto. Il Consiglio di Amministrazione di Bim, con il consenso di Capogruppo, ha ritenuto di accettare l’offerta di acquisto pervenuta e pertanto ha classificato il cespite (originariamente iscritto tra le “Altre Attività” sulla base dello IAS 2) come “Attività non corrente in via di dismissione”.

In accordo con quanto previsto dall’IFRS 5, l’immobile è stato valutato, già a partire dalla fine del 2015, al minore tra il valore contabile e il fair value, stimato sulla base dell’ipotesi di prezzo in transazione, al netto dei costi di vendita.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Attività fiscali	110.722	108.522	2.200	2,0%
a) correnti	24.591	16.297	8.294	50,9%
b) anticipate	86.131	92.225	(6.094)	-6,6%
Altre attività	74.950	110.926	(35.976)	-32,4%
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	185.672	219.448	(31.576)	-14,4%

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 185,7 (€/Mln. 219,5 al 31.12.2015), sono costituite principalmente da "Attività fiscali" per €/Mln. 110,7 ritenute interamente recuperabili.

La significativa esposizione per attività fiscali anticipate pari a €/Mln. 86,1 è riconducibile principalmente da anticipate trasformabili in credito d'imposta (D.L. 225/2010, Art 2, Co.55) per €/Mln. 71,6 (di cui €/Mln. 47 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 24,6 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lg. 98/11).

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 74,9, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da partite viaggianti in attesa di lavorazione ed altri crediti di funzionamento.

Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Passività fiscali	28.239	27.756	483	1,7%
a) correnti	9.779	8.934	845	9,5%
b) differite	18.460	18.822	(362)	-1,9%
Altre passività	53.198	85.549	(32.351)	-37,8%
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	81.437	113.305	(31.385)	-27,7%

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 81,4 ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 28,2, in lieve aumento rispetto al 31.12.2015. Le "Altre passività" ammontano a €/Mln. 53,2, in riduzione rispetto al dato di fine anno, e sono costituite principalmente da debiti di funzionamento e partite viaggianti.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO
Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.807)	(29.807)	-	-
Riserve	98.217	125.894	(27.677)	-22,0%
Sovrapprezzi di emissione	77.823	70.025	7.798	11,1%
Riserve da valutazione	27.303	31.764	(4.461)	-14,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.304)	(19.880)	17.576	-88,4%
Patrimonio netto del Gruppo	327.441	334.205	(6.764)	-2,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	266	284	(18)	-6,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	327.707	334.489	(6.782)	-2,0%

Il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare al 31.03.2016, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 327,7 registrando un decremento complessivo di €/Mln. 6,8 rispetto al valore di fine esercizio scorso.

A seguire si riportano le variazioni del patrimonio netto del primo trimestre del 2016.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2015	334.205	284	334.489
Riserva da valutazione	(4.461)	-	(4.461)
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	(4.263)	-	(4.263)
Differenziale di cambio della partecipazione estera	(352)	-	(352)
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	154	-	154
Sovrapprezzi di emissione	7.798	-	7.798
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	7.798	-	7.798
Riserve	(27.678)	89	(27.589)
Ripporto risultato esercizio precedente	(19.880)	89	(19.791)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(7.798)	-	(7.798)
Movimentazione sul risultato	17.577	(107)	17.470
Rigiro risultato esercizio precedente	19.880	(89)	19.791
Risultato di periodo	(2.303)	(18)	(2.321)
Patrimonio netto al 31.03.2016	327.441	266	327.707

Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari
Vigilanza europea

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle "significant banks", come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

Aggiornamento normativo

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013 e successivamente rivista con il 15° aggiornamento del marzo 2016, la Circolare n. 285 ("Disposizioni di vigilanza per le banche") che sostituisce quasi integralmente la precedente Circolare 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). In pari data e con successivo aggiornamento n. 7 del 26 aprile 2016, la Banca d'Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente Circolare n. 155 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali"). Infine ha modificato la Circolare n. 154 che norma gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza. Le novità normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

La vigilanza prudenziale Europea per Veneto Banca e per Banca Intermobiliare

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca (in qualità di “significant bank”), ed indirettamente Banca Intermobiliare, (in qualità di sua controllata), sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d’Italia.

Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed il patrimonio di vigilanza secondo la nuova normativa Basilea III.

Si ricorda inoltre che i valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l’appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d’Italia dei dati consolidati.

In conformità alla nuova normativa in materia di “Fondi Propri” e dei “Coefficienti patrimoniali”, i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti “filtri prudenziali” e delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall’ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR), nelle modalità ribadite da Banca d’Italia con la comunicazione del 22 gennaio 2016 “Computabilità degli utili di periodo o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1”.

Patrimonio di vigilanza consolidato di Banca Intermobiliare

Alla data del 31.03.2016 si conferma l’adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca anche alla luce dell’introduzione dei nuovi criteri previsti dall’accordo di Basilea III. Il patrimonio di vigilanza complessivo (Fondi propri), calcolato su base volontaria, data l’appartenenza al Gruppo Veneto Banca, ammonta a €/Mln. 267,1 (€/Mln. 272,7 al 31.12.2015). L’eccedenza di Fondi Propri al 31.03.2016 è pari a €/Mln. 134,1 in aumento del 5,5% rispetto ai €/Mln. 127,1 relativi al 31.12.2015.

La Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 10,4 in diminuzione rispetto ai valori di fine 2015 del 8,7% (€/Mln. 11,4 al 31.12.2015).

Patrimonio di vigilanza consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Fondi Propri	267.013	272.685	(5.672)	-2,1%
Eccedenze di Fondi Propri ⁶	134.144	127.135	7.009	5,5%
Riserva di conservazione del capitale ⁷	10.380	11.371	(991)	-8,7%

⁶ Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra “Fondi Propri” e “Attività di rischio ponderate” (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

⁷ Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l’accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 0,625% delle attività di rischio ponderate.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	327.442	334.206
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(511)	(328)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	326.931	333.878
D. Elementi da dedurre dal CET1	(52.994)	(51.687)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(9.201)	(13.182)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	264.736	269.009
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	2.277	3.676
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	2.277	3.676
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	267.013	272.685

Requisiti patrimoniali (importi ponderati) e Risk Weighted Assets (RWA)

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.12.2015
REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
Rischio di credito e di controparte	105.504	115.544
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	1.773	1.063
Rischio di regolamento	-	-
Rischi di mercato	5.317	8.667
Rischio operativo (Metodo di base)	20.276	20.276
Altri requisiti prudenziali	7.698	7.698
Altri elementi di calcolo	-	-
Totale requisiti prudenziali	140.567	153.248
Totale Risk Weighted Assets (RWA)	1.757.083	1.915.598

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Coefficienti di vigilanza bancari

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione assoluta
CET1 Capital Ratio	15,07%	14,04%	1,02
CET1 Capital Ratio (pro forma)	15,69%	14,76%	0,94
Tier 1 Capital Ratio	15,07%	14,04%	1,02
Total Capital Ratio	15,20%	14,23%	0,96
Indice di patrimonializzazione ⁸⁾	1,90	1,78	0,12

Alla data del 31.03.2016 i coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il CET1 Capital Ratio si attesta al 15,07% (soglia minima a regime 7%), il Tier 1 Capital Ratio a 15,07% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 15,20% (soglia minima a regime 10,5%). Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici.

Infine, si segnala che il CET1 Capital Ratio "pro forma" al 31.03.2016 stimato applicando ai dati di bilancio del 31.03.2016 i parametri indicati a regime si attesterebbe al 15,69%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2015.

⁸⁾ Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali".

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 31.03.2016, comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Margine di interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi				
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	739	775	(36)	-4,6%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.988	4.259	(1.271)	-29,8%
- su crediti verso banche	171	145	26	17,9%
- su crediti verso clientela	5.985	8.435	(2.450)	-29,0%
- altro: derivati di copertura	478	1.248	(770)	-61,7%
Totale interessi attivi	10.361	14.862	(4.501)	-107,2%
Interessi passivi				
- su debiti verso banche a altri finanziatori	(243)	(306)	63	-20,6%
- su debiti verso clientela	(1.505)	(2.233)	728	-32,6%
- titoli in circolazione	(2.724)	(5.211)	2.487	-47,7%
- passività finanziarie di negoziazione	(382)	(364)	(18)	4,9%
Totale interessi passivi	(4.854)	(8.114)	3.260	-40,2%
MARGINE DI INTERESSE	5.507	6.748	(1.241)	-18,4%

Alla data del 31.03.2016 il margine di interesse si attesta a €/Migl. 5.507 in riduzione del 18,4%, rispetto a €/Migl. 6.748 relativi al primo trimestre del 2015, principalmente per il calo generalizzato dei tassi di interesse che ha condizionato il contributo del portafoglio di proprietà per l'intero periodo.

Il margine di interesse per investimenti finanziari ("trading book", "banking book" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €/Migl. 3.354 in diminuzione del 28,4% rispetto ad €/Migl. 4.670 del 31.03.2015. Il margine di interesse del "trading book", in calo del 13,1%, si attesta a €/Migl. 357 (€/Migl. 411 al 31.03.2015), anche il margine di interesse del "banking book" registra una riduzione del 37,1% attestandosi a €/Migl. 3.466 (€/Migl. 5.507 al 31.03.2015).

Il margine di interesse generato dalla clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Migl. 1.756 al 31.03.2016, in miglioramento rispetto al 31.03.2015. Nell'esercizio si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Migl. 2.450 sia per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi, sia per la riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Migl. 728 sui depositi della clientela e per €/Migl. 2.487 sui prestiti obbligazionari.

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è negativo per €/Migl. 72 al 31.03.2016, ma in miglioramento rispetto ai negativi €/Migl. 161 registrati nell'analogo periodo precedente. L'effetto positivo è principalmente riconducibile alla riduzione della posizione finanziaria netta media verso le banche che ha interessato il periodo.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	5.507	6.748	(1.241)	-18,4%
Commissioni nette	15.752	24.142	(8.390)	-34,8%
Risultato operatività finanziaria	1.529	9.393	(7.864)	-83,7%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.788	40.283	(17.495)	-43,4%

Il margine di intermediazione si attesta a €/Migl. 22.788 in diminuzione del 43,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che era stato positivamente condizionato sia dall'andamento delle commissioni nette sia dai buoni risultati dell'operatività finanziaria.

La marginalità del primo trimestre 2016 ha fortemente risentito della difficile situazione dei mercati finanziari caratterizzati da tassi di interesse in calo, riduzione dei volumi di negoziazione in strumenti finanziari da parte della clientela e contrazione dei volumi di negoziazione dell'operatività in conto proprio della banca.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni attive				
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	5.455	10.279	(4.824)	-46,9%
- raccolta gestita	14.822	21.883	(7.061)	-32,3%
- consulenza finanziaria	452	654	(202)	-30,9%
- altre commissioni	1.154	1.203	(49)	-4,1%
Totale commissioni attive	21.883	34.019	(12.136)	-35,7%
Commissioni passive				
- retrocessioni rete commerciale ed altri collocatori	(4.809)	(7.276)	2.467	-33,9%
- negoziazione e amministrazione	(1.030)	(2.052)	1.022	-49,8%
- altri servizi	(292)	(549)	257	-46,8%
Totale commissioni passive	(6.131)	(9.877)	3.746	-37,9%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	15.752	24.142	(8.390)	-34,8%

Le commissioni nette realizzate nel primo trimestre 2016 ammontano a €/Migl. 15.752, in riduzione del 34,8% (€/Migl. 24.142 al 31.03.2015).

Le commissioni attive si attestano al 31.03.2016 ad €/Migl. 21.883 in riduzione rispetto ad €/Migl. 34.019 registrate nel primo trimestre dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente al calo sia delle commissioni di negoziazione (-46,9% a/a) per i minori volumi, sia delle commissioni della raccolta gestita (-32,3% a/a) in particolare per l'assenza delle commissioni di performance che avevano positivamente condizionato il primo trimestre del 2016.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Migl. 6.131 in riduzione del 37,9% rispetto al 31.03.2015. La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni raccolta gestita				
- gestioni patrimoniali individuali	5.778	8.434	(2.656)	-31,5%
- gestioni collettive	6.023	10.748	(4.725)	-44,0%
- distribuzione di servizi di terzi	3.021	2.701	320	11,9%
Totale commissioni raccolta gestita	14.822	21.883	(7.061)	-32,3%

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Migl. 5.778 (-31,5% a/a), commissioni su base collettiva per €/Migl. 6.023 (-44% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Migl. 3.021 (+11,9% a/a).

Risultato operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato operatività finanziaria				
Dividendi	23	14	9	64,3%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	900	8.001	(7.101)	-88,8%
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	821	1.351	(530)	-39,2%
Risultato netto strumenti di copertura	(215)	27	(242)	n.a.
Risultato operatività finanziaria	1.529	9.393	(7.864)	-83,7%

Alla data del 31.03.2016 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Migl. 1.529 in forte decremento rispetto a €/Migl. 9.393 registrati nel primo trimestre 2015, anno che era stato condizionato dai significativi realizzi sul comparto titoli del debito iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dividendi

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Dividendi e proventi simili				
- Da attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
- Da attività finanziarie disponibili per la vendita	23	14	9	64,3%
TOTALE DIVIDENDI	23	14	9	64,3%

I dividendi registrati nell'esercizio ammontano a €/Migl. 23, in crescita rispetto ad €/Migl. 14 relativi al 31.03.2015.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Risultato netto della negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato netto strumenti di negoziazione				
- Attività/Passività finanziarie di negoziazione	179	7.570	(7.391)	-97,6%
- Altre attività e passività finanziarie: diff. di cambio	574	540	34	6,3%
- Strumenti derivati	147	(109)	256	n.a.
TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE	900	8.001	(7.101)	-88,8%

Il risultato delle attività e delle passività detenute per la negoziazione si attesta al 31.03.2016 a €/Migl. 900, in forte riduzione rispetto al risultato del primo trimestre dell'esercizio precedente che aveva chiuso a €/Migl. 8.001.

Nel corso del trimestre i risultati del trading sono stati fortemente condizionati dall'andamento negativo dei mercati finanziari.

Risultato da cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	826	1.705	(879)	-51,6%
- passività finanziarie	(5)	(354)	349	-98,6%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	821	1.351	(530)	-39,2%

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra una contrazione del 39,2% passando da €/Migl. 1.351 del 31.03.2015 agli attuali €/Migl. 821. Il decremento è da ricondurre principalmente ad importanti realizzi di titoli di debito iscritti tra le attività disponibili per la vendita registrate nel corso dell'esercizio precedente.

Il risultato da cessione delle passività finanziarie (riacquisto di proprie obbligazioni) risulta invece in miglioramento. Le perdite per la cessione delle passività finanziarie si attestano a €/Migl. 5 contro €/Migl. 354 relativi al 31.03.2015.

Risultato netto strumenti di copertura

Infine, il risultato dell'operatività finanziaria è stato condizionato anche dal contributo negativo per €/Migl. 215 (positivo per €/Migl. 27 al 31.03.2015) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.788	40.283	(17.495)	-43,4%
Costi operativi	(22.904)	(22.557)	(347)	1,5%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(116)	17.726	(17.842)	n.a.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Il risultato della gestione operativa al 31.03.2016 risulta negativo per €/Migl. 116 rispetto ai valori positivi di €/Migl. 17.726 rilevati al 31.03.2015. Il decremento è principalmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione del 43,4%. I costi operativi, al netto dei contributi al fondo BRRD per €/Migl. 857 (oneri non presenti al 31.03.2015), sono risultati in diminuzione dell'1,3%.

Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Spese amministrative				
- spese per il personale	(12.350)	(12.687)	337	-2,7%
- altre spese amministrative	(10.039)	(9.305)	(734)	7,9%
Ammortamenti operativi	(846)	(984)	138	-14,0%
Altri oneri/proventi di gestione	331	419	(88)	-21,0%
COSTI OPERATIVI	(22.904)	(22.557)	(347)	1,5%

Le *spese per il personale* ammontano a €/Migl. 12.350 al 31.03.2016 e risultano in diminuzione del 2,7% rispetto al corrispondente periodo precedente. Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale. Per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le *altre spese amministrative* ammontano a €/Migl. 10.039, in aumento del 7,9% rispetto al primo trimestre del 2015 principalmente per effetto dei contributi relativi al meccanismo di risoluzione (per il fondo BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*) introdotti nel 2015 successivamente alla chiusura della prima trimestrale 2015. Nella seguente tabella si provvede a fornire il dato disaggregato delle "altre spese amministrative" per una migliore rappresentazione del dato.

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Altre spese amministrative ordinarie	(9.182)	(9.305)	123	-1,3%
Contributi ai fondi BRRD e DGS	(857)	-	(857)	
Altre spese amministrative	(10.039)	(9.305)	(734)	7,9%

In particolare le altre spese amministrative ordinarie, diverse quindi dai contributi ai fondi BRRD e DGS, ammontano a €/Migl. 9.183 in diminuzione dell'1,3%. Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione e alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative agli *info provider* e alla trasmissione dati, ed i costi dell'outsourcing. I contributi si riferiscono alla stima della quota ordinaria del fondo BRRD che ammonta a €/Migl. 857.

Per ulteriori informazioni in merito al meccanismo di contribuzione dei fondi, ed alla istituzione dei fondi stessi, si prega di far riferimento all'informativa fornita nella nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015 - Parte A - Politiche contabili.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Gli *ammortamenti operativi* ammontano a €/Migl. 846 al 31.03.2016 in riduzione rispetto all'analogo periodo precedente del 14%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "IAS 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli *altri oneri e proventi di gestione* risultano positivi per €/Migl. 331 (positivi per €/Migl. 419 al 31.03.2015). Detta voce di bilancio include proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del "risultato ante componenti non ricorrenti", rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(116)	17.726	(17.842)	n.a.
Rettifiche di valore nette sui crediti ed altre operazioni finanziarie	(1.841)	(3.498)	1.657	-47,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75	(626)	701	n.a.
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	325	269	56	20,8%
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(1.557)	13.871	(15.428)	n.a.

Alla data del 31.03.2016 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Migl. 1.557 (positivo per €/Migl. 13.871 al 31.03.2015) dopo avere computato le rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri ed aver valutato la partecipazione in Bim Vita con il metodo del patrimonio netto.

Le *rettifiche di valore nette su crediti* ammontano a €/Migl. 1.841 al 31.03.2016, e registrano in riduzione rispetto a €/Migl. 3.498 relativi al primo trimestre dell'esercizio precedente. Sono costituite da rettifiche nette "analitiche" per €/Migl. 4.647, perdite su crediti nette per cancellazioni pari €/Migl. 41, riprese per €/Migl. 3.040 su valutazioni "collettive" e rettifiche per €/Migl. 193 su altre operazioni finanziarie.

Gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri* ammontano al 31.03.2016 a €/Migl. 75 positivi (negativi per €/Migl. 626 al 31.03.2015) e sono riconducibili alla dinamica delle valutazioni nette effettuate da Banca Intermobiliare per contenziosi e reclami della clientela a fronte di servizi di investimento e da indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Il *risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, positivo per €/Migl. 325 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(1.557)	13.871	(15.428)	n.a.
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(779)	(12)	(767)	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.336)	13.859	(16.195)	n.a.

Alla data del 31.03.2016 le “rettifiche di valore su strumenti finanziari” sono pari a €/Migl. 779 in aumento rispetto ad €/Migl. 12 relative al 31.03.2015. Le rettifiche hanno interessato il portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita che viene sottoposto con cadenza periodica a test di impairment secondo le modalità descritte nella parte A “Politiche contabili” della nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando. In particolare si segnala che a seguito della significativa flessione dei prezzi dei titoli azionari, sono stati oggetto di impairment due titoli azionari quotati, Unicredit per €/Migl. 464 e Ubi Banca per €/Migl. 209.

Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.336)	13.859	(16.195)	n.a.
Imposte sul reddito di periodo	25	(5.187)	5.212	n.a.
RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(2.311)	8.672	(10.983)	n.a.

Il risultato dell’operatività corrente al netto delle imposte al 31.03.2016 registra una perdita di €/Migl. 2.311 dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito puntuale del periodo.

Utile (Perdita) di periodo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(2.311)	8.672	(10.983)	n.a.
Risultato attività in via di dismissione al netto delle imposte	(10)	5.906	(5.916)	n.a.
RISULTATO DI PERIODO	(2.321)	14.578	(16.899)	n.a.

Il risultato di periodo al 31.03.2016 è negativo per €/Migl. 2.321 (positivo per €/Migl. 14.578 al 31.03.2015) dopo aver determinato oneri di periodo per €/Migl. 10, sull’immobile di Milano detenuto dalla controllata Immobiliare D iscritto nel corso del 2015 alla voce “Attività/Passività non correnti in via di dismissione”. Il risultato delle attività in via di dismissione relativo al 31.03.2015 pari a €/Migl. 5.906, era riconducibile al perfezionamento della cessione del 67,22% del capitale sociale della controllata Banca Ipibi - avvenuto in data 5 marzo 2015.

TRIMESTRALE AL 31.03.2016
Utile (Perdita) di periodo del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(2.321)	14.578	(16.899)	n.a.
Utile di pertinenza di terzi	17	7	10	142,9%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	(2.304)	14.585	(16.889)	n.a.

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a negativi €/Migl. 2.304 (positivo di €/Migl. 14.585 relativo al primo trimestre dell'esercizio precedente) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.).

TRIMESTRALE AL 31.03.2016

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Nel corso del primo trimestre del 2016 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare è risultata negativa per €/Migl. 6.782 (€/Migl. 26.776 positivi al 31.12.2015) di cui €/Migl. 6.764 negativi riconducibili alle componenti di pertinenza del Gruppo e €/Migl. 17 positivi di pertinenza di terzi.

Composizione della redditività complessiva

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.321)	14.578	(16.899)	n.a.
Variazione Riserve da valutazione "Afs"	(4.263)	6.465	(10.728)	n.a.
Differenze di cambio	(352)	5.443	(5.795)	n.a.
Riserva da valutazione partecipazioni valutate al p.n.	154	236	(82)	-34,7%
Altre componenti reddituali	-	54	(54)	n.a.
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(6.782)	26.776	(33.558)	n.a.
di cui di pertinenza di terzi	(17)	(4)	(13)	325,0%
di cui di pertinenza della consolidante	(6.764)	26.780	(33.544)	n.a.

La redditività complessiva consolidata è costituita dal risultato netto di periodo e dalle ulteriori componenti positive o negative reddituali che non transitano dal conto economico, quali le variazioni delle riserve da valutazione.

La redditività consolidata del primo trimestre del 2016 è stata negativamente condizionata sia dalla perdita consolidata pari a €/Migl. 2.321 (risultato positivo pari a €/Migl. 14.578 al 31.03.2016) sia dalle componenti di reddito iscritte a patrimonio netto che hanno inciso negativamente tra le quali la variazione delle riserve di valutazioni relative al portafoglio titoli disponibili per la vendita (negativa per €/Migl. 4.263 al 31.03.2016) e le differenze di cambio iscritte a patrimonio (negative per €/Migl. 352 al 31.03.2016).

Per maggiori informazioni relative alla redditività complessiva si fa rimando ai prospetti contabili del bilancio consolidato ("Prospetto della redditività consolidata complessiva") ed alla Parte D della nota integrativa del bilancio consolidato ("Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva").

INFORMATIVA AL MERCATO**INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ**

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'Aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2016 - 31.03.2016, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2015.

Banca Intermobiliare, mediante la Direzione Centrale Rischi della Capogruppo Veneto Banca, assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla best practice internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Direzioni Centrale Rischi della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- rischio di mercato;
- rischio di credito e di controparte;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e *over the counter*;
- convalida interna;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

Rischio di credito

L'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti.

Nel corso del primo trimestre del 2016 gli impieghi vivi si sono ridotti dell'8,5% confermando la politica intrapresa negli ultimi anni di contrazione dell'erogazione del credito (-23,3% impieghi vivi del 2015 sul 2014; -18,9% impieghi vivi del 2014 sul 2013, -10,4% del 2013 sul 2012), sia per il perdurare della fase recessiva dell'economia, sia per limitare il più possibile il rischio di credito e l'eventuale perdita di redditività derivante dei minori valori delle garanzie prestate dai clienti.

In tale contesto Banca Intermobiliare ha contenuto la crescita delle attività creditizie deteriorate con una attenta politica di erogazione del credito, per poi passare ad una fase di riduzione delle posizioni critiche caratterizzata da una mirata attività di "monitoraggio e recupero credito". Alla data del 31.03.2016 le attività creditizie deteriorate sono lievemente aumentate dell'1,2%, tuttavia la banca si auspica che nel corso dell'anno dette esposizioni possano ritornare su livelli più contenuti a fronte di un politica aziendale di rientri, cessioni o risoluzioni giudiziarie.

In termini economici Banca Intermobiliare ha provveduto nel primo trimestre 2016 ad effettuare valutazioni analitiche nette sulle posizioni creditizie deteriorate per €/Mln. 4,7, le quali si vanno a sommare alle significative rettifiche di valore nette sui crediti che sono state effettuate negli ultimi quattro esercizi per un valore complessivo di €/Mln. 222,6 (€/Mln. 100,3 nel 2012, €/Mln. 19,4 nel 2013 e €/Mln. 45,1 nel 2014 e €/Mln. 53,1 effettuate nel 2015).

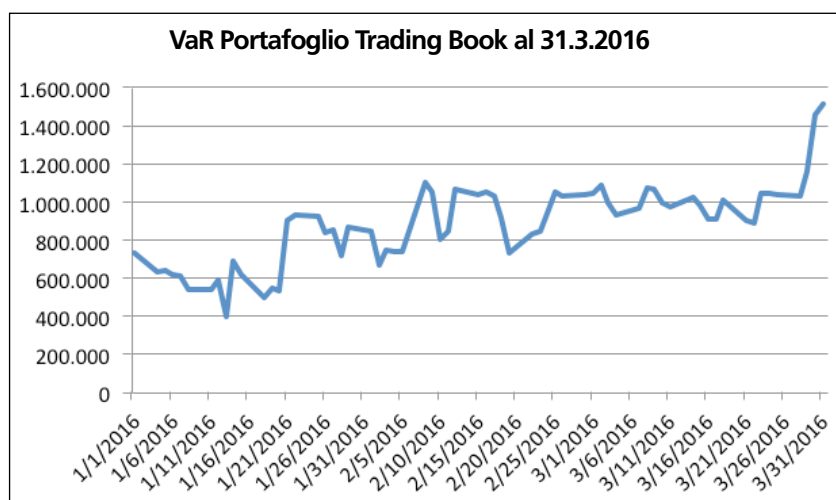
TRIMESTRALE AL 31.03.2016

Per quanto riguarda i “coverage ratios”, come già illustrato precedentemente, si sono confermati al 31.03.2016 adeguati ai parametri di sistema pubblicati da Banca d'Italia a fine aprile 2016 nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016”. Il tasso di copertura delle esposizioni deteriorate è pari al 41,5% (40,8% dati di sistema al 31.12.2015) in linea rispetto al 41,6% del 31.12.2015, mentre il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 54,3% (55,3% dati di sistema al 31.12.2015) in crescita rispetto al 53,9% del 31.12.2015.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso del primo trimestre del 2016, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio “Held for Trading”, sia per quanto riguarda il portafoglio “Banking Book”.

Il Value at Risk della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,393 e €/Mln. 1,512. Il Value at Risk alla data del 31.03.2016 era pari a €/Mln. 1,512 (€/Mln. 0,730 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nel primo trimestre del 2016 è di €/Mln. 0,880 (€/Mln. 1,155 nel 2015).



L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui *fair value* ("trading book" e "banking book") al 31.03.2016 è complessivamente pari a €/Mln. 812,62 (€/Mln. 833,51 a fine 2015).

Rischio di liquidità

La posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso del primo trimestre 2016; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari buckets temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza. Per quanto riguarda la liquidità strutturale, nel corso dei primi mesi del 2016, è stata rivista la metodologia prevista per l'indicatore e sono stati fissati nuovi limiti con riferimento all'indicatore ad un anno e a tre anni.

Rischio di cambio

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del primo trimestre 2016 all'interno del portafoglio di trading di proprietà è risulta poco rilevante.

Le altre esposizioni su rischio di cambio vengono accentrate presso la Capogruppo e nettate a fine giornata.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi sub prime e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 31 Marzo 2016 su:

- i) *prodotti strutturati di credito* - nessuna posizione in essere.
- ii) *operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE)* - nessuna posizione in essere.
- iii) *operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte* - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati "Over the Counter" con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati "Over the Counter" negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 31.03.2016, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 3,846 (fair value positivo di €/Mln. 18,007 al 31.12.2015). Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 19,429 (€/Mln. 26,269 al 31.12.2015).

INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007 DEL 5 AGOSTO 2011

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 31.03.2016 aveva un'esposizione (valore nominale) di €/Mln. 794 (€/Mln. 806 al 31.12.2015), di cui €/Mln 686 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e €/Mln. 108 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per il 98,59% del totale delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato in Nota Integrativa Consolidata - Parte E del bilancio annuale al 31.12.2015.

Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	31.03.2016			31.12.2015		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	106.107	106.617	106.617	63.249	63.755	63.755
	Afs	676.518	706.008	706.008	742.160	769.751	769.751
	Totale	782.625	812.625	812.625	805.409	833.506	833.506
Germania	Hft	83	93	93	362	395	395
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	83	93	93	362	395	395
Spagna	Hft	1.152	1.266	1.266	639	697	697
	Afs	9.500	9.990	9.990	-	-	-
	Totale	10.652	11.256	11.256	639	697	697
Altri Paesi UE	Hft	434	450	450	(827)	(1.410)	(1.410)
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	434	450	450	(827)	(1.410)	(1.410)
Altri Paesi	Hft	31	36	36	44	47	47
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	31	36	36	44	47	47
Esposizione complessiva per cassa	Hft	107.807	108.463	108.463	63.467	63.484	63.484
	Afs	686.018	715.998	715.998	742.160	769.751	769.751
	Totale	793.825	824.461	824.461	805.627	833.235	833.235

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

L'Assemblea dei Soci di Banca Intermobiliare del 5 aprile 2016 ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), così composto:

Pierluigi BOLLA	Presidente
Maurizio BENVENUTO	Vicepresidente
Cristiano ANTONELLI	Consigliere Indipendente
Cristiano CARRUS	Consigliere
Lucia LEONELLI	Consigliere Indipendente (Dimissionaria)
Silvia MORETTO	Consigliere Indipendente
Michele ODELLO	Consigliere
Beniamino QUINTIERI	Consigliere
Giuseppina RODIGHIERO	Consigliere

Comitato controllo e rischi

Cristiano ANTONELLI (Presidente)
Silvia MORETTO
Michele ODELLO

Comitato nomine

Silvia MORETTO (Presidente)
Cristiano ANTONELLI
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)

Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati

Cristiano ANTONELLI (Presidente)
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)
Silvia MORETTO

Comitato remunerazione

Silvia MORETTO (Presidente)
Cristiano ANTONELLI
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)

In data 19 aprile 2016 la Prof.ssa Lucia LEONELLI ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Indipendente di Banca Intermobiliare a causa del mancato ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

L'Assemblea dei soci di BIM del 5 aprile 2016 ha inoltre nominato il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società di revisione incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 ed appartiene al Gruppo bancario facente capo a quest'ultima.

In linea con le indicazioni di Banca d'Italia, sul finire dell'esercizio 2013 Veneto Banca ha annunciato al mercato il piano di dismissione della controllata Banca Intermobiliare e delle sue controllate. Contemporaneamente ha dato mandato alla banca d'affari Rotschild S.p.A. per la ricerca dei possibili soggetti interessati all'acquisto di detta partecipazione di controllo detenuta da Veneto Banca.

Nell'ambito della procedura di dismissione della partecipazione di controllo in Banca Intermobiliare, in data 15 gennaio 2015 Veneto Banca S.p.A. e la cordata di investitori, che fa capo a GESTINTER S.p.A., (di seguito "la Cordata") avevano comunicato di aver concluso un nuovo contratto di investimento avente ad oggetto la cessione da parte di Veneto Banca alla suddetta Cordata (nella composizione in parte modificata rispetto alla cordata che aveva sottoscritto il contratto originario, stipulato nel mese di agosto 2014) di una partecipazione pari al 51,39% del capitale sociale di BIM.

In data 1 ottobre 2015 Veneto Banca ha reso noto mediante comunicato che, in data 30 settembre 2015, era scaduto il termine per l'ottenimento - da parte della Cordata di investitori di cui sopra - dell'autorizzazione, da parte della Banca Centrale Europea, all'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di BIM. In ragione della scadenza del termine e della mancata autorizzazione all'acquisizione da parte della BCE, la suddetta compravendita non ha potuto avere esecuzione. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi che, a fronte di rinnovate manifestazioni di interesse da parte di importanti operatori del settore, ha disposto di riavviare i contatti con potenziali acquirenti sia a livello nazionale che internazionale.

In data 3 novembre 2015, Veneto Banca mediante comunicato stampa ha precisato che, in relazione alle informazioni apparse sulla stampa, su richiesta di Consob, nell'ambito della procedura competitiva di valorizzazione della controllata BIM, ha conferito un periodo di esclusiva di tre settimane a decorrere dal 23 ottobre scorso a BSI S.A., informando inoltre che il valore dell'offerta era ancora oggetto di valutazione.

In data 27 novembre 2015, alla luce dell'evoluzione degli eventi, Veneto Banca ha comunicato di aver ricevuto indicazione da BSI S.A. circa l'impossibilità, allo stato, di definire tempistiche certe per la prosecuzione delle discussioni per la possibile operazione relativa a Banca Intermobiliare.

BSI S.A., pur confermando l'interesse strategico per l'operazione, e volendo lasciare aperto il dialogo con Veneto Banca, non ha ritenuto di poter richiedere un'ulteriore estensione del periodo di esclusiva.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi di aver disposto di riavviare i contatti anche con altri potenziali acquirenti, sia a livello nazionale che internazionale e nel corso del mese di gennaio 2016 si è nuovamente dato avvio ad una data room con alcune controparti, al fine di raccogliere dalle stesse le rispettive offerte non vincolanti ed avviare poi, nel corso di una seconda fase, la due diligence e la trattativa solo con alcuni degli offerenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:

<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione attesta che Banca Intermobiliare, con riferimento alla società direttamente ed integralmente controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. - Lugano, costituita e regolata ai sensi del diritto svizzero, si è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007. La società Patio Lugano S.A., direttamente controllata da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. non riveste significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 Regolamento Consob 16191/2007

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A.) attesta che non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007, dal momento che Banca Intermobiliare:

- a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497 bis Codice Civile;
- b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- c) ha in essere un rapporto di tesoreria accentrata presso la Capogruppo Veneto Banca, posto in essere in applicazione del modello organizzativo per l'integrazione nel Gruppo Veneto Banca e rispondente all'interesse sociale della banca.

Il suddetto rapporto è stato attivato:

- (i) in conformità con quanto stabilito dalla vigente normativa prudenziale di Vigilanza della Banca d'Italia, la quale dispone che, nel caso di gruppi, le decisioni strategiche in materia di gestione del rischio di liquidità siano rimesse agli organi aziendali della Capogruppo che, nell'esercizio delle proprie funzioni, tengono conto della complessiva struttura del gruppo e dei rischi a cui esso è esposto;
 - (ii) unitamente al recepimento - deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo espletamento dell'iter previsto per le operazioni con parti correlate - della policy di *transfer pricing* del Gruppo Veneto Banca, che prevede il trasferimento del rischio liquidità e del rischio Paese alla Capogruppo, a fronte di appropriati ritorni economici a favore di quest'ultima per i rischi assunti.
- d) dispone di un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti e di un Comitato Nomine e un Comitato Remunerazione composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2015), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione *corporate governance*), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

PRODOTTI SYMPHONIA - ANNUARIO "I 300 MIGLIORI FONDI"

Anche per l'esercizio in corso alcuni fondi della controllata Symphonia SGR sono stati selezionati tra i migliori fondi italiani del risparmio gestito ed inseriti nell'Edizione 2016 dell'Annuario "I 300 Migliori Fondi". L'Annuario rappresenta l'appuntamento fisso dell'attività di analisi di CFS Rating che per l'occasione seleziona le migliori realtà del risparmio gestito tra oltre 12.000 prodotti autorizzati alla vendita in Italia. I razionali che guidano la selezione degli OICR si basano innanzitutto sulla autorevole e consolidata affidabilità del rating CFS, divenuto uno degli standard di valutazione per l'industria del risparmio gestito e per gli investitori. Al fine di selezionare un prodotto, ogni fondo viene valutato all'interno della specifica categoria di riferimento, dando massima attenzione agli OICR retail che alla data del 31.12.2015 potevano vantare un rating di 4 o 5 stelle. I fondi selezionati sono stati:

- Symphonia Patrimonio Attivo (4 stelle nella categoria Flessibili Total Return)
- Symphonia Fortissimo (5 stelle nella categoria Flessibili Total Return)
- Symphonia Azionario Italia Small Cap (5 stelle nella categoria Azionari Euro - Italia)
- Symphonia Obbligazionario Rendita (4 stelle nella categoria Obbligazionari Euro - Breve Termine)

Inoltre, è stata data particolare evidenza nell'ambito della sezione dedicata ai Fondi SRI al fondo Symphonia Lux Sicav Electric Vehicles Revolution, il primo e ad oggi unico fondo focalizzato sulle auto elettriche.

ADEGUAMENTO DI PROCESSI, SISTEMI, INFRASTRUTTURE

Nel primo trimestre 2016 sono state portate a termine le seguenti principali attività progettuali a carattere applicativo o normativo. Di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi con particolare riferimento all'obiettivo degli interventi:

- Interventi mirati a rafforzare gli strumenti in uso alla rete a supporto della operatività
 - a) Operatività su derivati quotati: realizzazione nuova vista su IDEA per l'interrogazione della movimentazione della clientela
 - b) Sviluppo dell'area riservata ai private banker con accesso a materiale di marketing
 - c) Rendicontazione IDEA: nuove viste di analisi (per Asset Class) dell'universo degli OICR
 - d) Rilascio nuovo applicativo per monitoraggio degli sconfinamenti
- Interventi mirati a rafforzare gli strumenti in uso alla direzione generale ed alle funzioni di controllo:
 - a) WORP - rafforzamento moduli relativi alle verifiche adeguatezza e appropriatezza derivati OTC BIM Attivazione bonifici SEPA su impresaPass
 - b) Obbligo rilascio Assegni Bancari e Assegni Circolari con data matrix (codice bidimensionale)
 - c) Anagrafe tributaria - Bonifica codici fiscali errati
 - d) Adeguamenti per recepimento normativa Emir
 - e) Adeguamenti normativi capitolo 8 Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale in ambito ICT (263).

LA STRUTTURA OPERATIVA ED IL PERSONALE

Le risorse complessive operanti per Banca Intermobiliare e per le sue controllate alla data del 31.03.2016 sono 644, di cui 595 dipendenti. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono 193.

	31.03.2016		31.12.2015	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	36	10	39	11
Quadri	283	134	287	133
Impiegati	276	-	278	-
Totale	595	144	604	144
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	49	49	53	53
Totale	49	49	53	53
Totale risorse	644	193	657	197

Alla data del 31.03.2016 su un totale di 595 dipendenti, 61 risorse di Banca Intermobiliare sono state distaccate presso la Capogruppo Veneto Banca (66 risorse al 31.12.2015); mentre 5 risorse del Gruppo Veneto Banca sono state distaccate presso la sede di Banca Intermobiliare (5 risorse al 31.12.2015).

Con riferimento al solo personale dipendente, l'evoluzione è stata la seguente:

	31.12.2015	Dimissioni	Assunzioni	31.03.2016
(a) Dirigenti	39	(4)	1	36
(b) Quadri	287	(6)	2	283
(c) Impiegati	278	(5)	3	276
Totale dipendenti	604	(15)	6	595

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate ad eccezione della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). La Banca è presente sul territorio nazionale con 29 filiali operative ed 5 uffici di Promotori Finanziari ubicate prevalentemente nel nord e nel centro Italia.

Torino, 03 Maggio 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2016**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI**



TRIMESTRALE AL 31.03.2016

DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

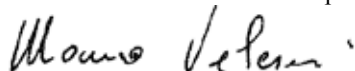
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell’art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 Marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 3 Maggio 2016

Sig. Mauro Valesani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Corso Cavour, 36	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Savona	17100 - Via Paleocapa, 16/3	Tel. 019-8429501	Fax 019-8429561
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37122 - Corso Porta Nuova, 101	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Gli uffici dei promotori finanziari

Ufficio di Bergamo	24122 - Via Broseta, 35
Ufficio di Brescia	25128 - Via Crocifissa di Rosa, 3
Ufficio di Catania	95131 - Via F. Crispi, 162
Ufficio di Reggio Emilia	42100 - Via Guido da Castello, 8
Ufficio di Torino	10128 - Corso Re Umberto, 28

Direzione generale: via Gramsci, 7 · 10121 Torino Tel. 011 08281 · Fax 011 0828800
info@bancaintermobiliare.com · Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it
www.bancaintermobiliare.com

Banca Intermobiliare è una società del

